

Banca Patrimoni Sella & C.



RELAZIONE E BILANCIO 2007

7° esercizio

BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.
Piazza C.L.N. n. 255 – 10123 Torino
Tel. +39 011 5607111 Fax +39 011 5618245
Sito: www.bancapatrimoni.it

CARICHE SOCIALI ANNO 2007

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del bilancio 2009

Presidente	* Maurizio Sella
Vice presidente	* Massimo Coppa * Attilio Viola
Amministratore Delegato e Direttore generale	* Federico Sella
Amministratore e presidente onorario	* Giovanni Coppa
Amministratore	Gregorio Chiorino Giorgio Giorgi Stefano Loffredi Massimo Mondardini Paolo Montalenti Claudio Musiari Claudio Piglia ** Sebastiano Sella

* Componente del Comitato Esecutivo

** A seguito delle dimissioni presentate dal dott. Sebastiano Sella nel mese di gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione in data 4 febbraio 2008 ha nominato Amministratore Silva Maria Lepore.

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del bilancio 2009

Sindaco effettivo - Presidente	Mario Pia
Sindaci effettivi	Pier Vincenzo Pellegrino Piergiorgio Re
Sindaco supplente	Riccardo Rota

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Fusione con Sella Consult SIM S.p.A.

Con effetto dal 12 novembre 2007 e, ai soli fini contabili e fiscali, dal 1° gennaio 2007, Banca Patrimoni SpA ha incorporato Sella Consult SIM S.p.A., mutando contestualmente la propria denominazione in Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A..

Sella Consult SIM S.p.A. era una società del Gruppo Banca Sella che gestiva una rete di promotori finanziari, con mandato a collocare prodotti del Gruppo e di società terze.

La rete di Sella Consult SIM si è, pertanto, integrata in quella di Banca Patrimoni Sella & C., che al 31 dicembre 2007 contava 350 promotori finanziari, mentre i dipendenti erano 176. A seguito della fusione, gli uffici di promozione finanziaria sono diventati 40, mentre le succursali rimangono 11.

La fusione con Sella Consult SIM è avvenuta nel contesto di una riconsiderazione del ruolo della Banca nell'ambito del Gruppo, volto ad attribuirle il ruolo di soggetto che oltre ad offrire servizi al pubblico attraverso i propri *private bankers*, svolge la funzione di "fabbrica prodotti", attraverso la sua struttura di asset management.

Nel piano strategico di Gruppo, Banca Patrimoni Sella & C., infatti, dovrà diventare il fornitore di strumenti, servizi e prodotti di private banking di tutto il Gruppo.

A servizio della fusione, il capitale sociale è stato aumentato a 26,5 milioni di euro.

Visita ispettiva di Banca d'Italia

Il 15 novembre 2007 è iniziata una visita ispettiva di Banca d'Italia che è terminata il 13 febbraio 2008. Gli accertamenti si sono svolti in un clima di fattiva e serena collaborazione.

Alla data di approvazione del progetto di bilancio, il verbale con gli esiti e i suggerimenti non è ancora pervenuto.

Si desidera evidenziare che la visita di Banca d'Italia ha costituito un importante momento di verifica dell'organizzazione della Banca e del lavoro svolto dal management a seguito delle due fusioni societarie intervenute negli ultimi tre anni, prima quella tra Sella Investimenti Banca e Gestnord Intermediazione SIM, che ha dato luogo a Banca Patrimoni e Investimenti e, successivamente, quella tra Banca Patrimoni e Sella Consult SIM.

La visita ispettiva è stata sicuramente un'occasione di confronto e di crescita professionale anche per il management della Società.

■ DATI DI SINTESI

DATI PATRIMONIALI (dati in milioni di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazione %
Totale attivo di bilancio	354,8	426,8	-16,9%
Impieghi per cassa	52,0	42,8	21,5%
Garanzie rilasciate	1,7	1,0	70,0%
Attività finanziarie	187,5	181,3	3,4%
Partecipazioni	-	-	-
Attività materiali e immateriali	3,3	3,1	5,9%
Raccolta diretta	270,0	340,7	-20,7%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	1.543,7	1.815,0	-14,9%
Raccolta globale	1.813,7	2.155,7	-15,9%
Patrimonio di vigilanza	58,5	38,9	50,4%

DATI ECONOMICI (dati in milioni di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazione %
Margine di interesse	7,5	5,2	44,8%
Ricavi netti da servizi	26,0	21,4	21,4%
Margine di intermediazione	33,5	26,6	25,9%
Costi operativi ⁽²⁾	27,5	21,3	29,2%
Risultato di gestione	6,0	5,3	12,6%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	0,0	0,1	-98,0%
Imposte sul reddito	3,2	2,0	
Utile (netto) dell'esercizio	17,0	2,0	745,5%

DATI DI STRUTTURA	31/12/2007	31/12/2006	Variazione %
Dipendenti	176	154	14,3%
Succursali	11	11	0,0%
Promotori finanziari	350	134	161,2%

⁽¹⁾ L'aggregato non è comprensivo della voce liquidità, relativa alle gestioni patrimoniali, inserita nella voce raccolta diretta.

⁽²⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci: "Spese amministrative" voce 150, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" voce 170, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali" voce 180, "Altri oneri e proventi di gestione" voce 190.

Si riportano qui di seguito i dati relativi ai volumi intermediati, espressi in milioni di euro ed ai valori di mercato al 31 dicembre 2007, relativi ai clienti seguiti dai promotori finanziari della società incorporata Sella Consult SIM S.p.A. che non depositano presso Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. ma presso le banche del Gruppo Banca Sella ed altre controparti non facenti parte del Gruppo.

Volumi Intermediati per clienti seguiti da Promotori, che depositano presso banche del Gruppo	1.303
<i>Rapporti Amministrati</i>	<i>865</i>
<i>Rapporti Gestiti</i>	<i>314</i>
<i>Altri prodotti di Risparmio Gestito e Assicurativo</i>	<i>124</i>
Raccolta diretta per clienti seguiti da Promotori, che depositano presso banche del Gruppo:	322
<i>Raccolta diretta a vista</i>	<i>315</i>
<i>Raccolta diretta a tempo</i>	<i>7</i>
Volumi Intermediati per clienti seguiti da Promotore su controparti ExtraGruppo:	616
<i>Rapporti Amministrati</i>	<i>534</i>
<i>Rapporti Gestiti</i>	<i>82</i>

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/12/2007	31/12/2006
R.O.E. (return on equity) ⁽¹⁾	42,2%	6,7%
R.O.A. (return on assets) ⁽²⁾	4,79%	0,5%
Margine d'interesse ⁽³⁾ / Margine d'intermediazione ⁽³⁾	22,3%	19,4%
Ricavi netti da servizi ⁽³⁾ / Margine di intermediazione ⁽³⁾	77,7%	80,6%
Cost to income ⁽⁴⁾	80,3%	79,0%

INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006
Margine di intermediazione ⁽³⁾ / Dipendenti medi	203,0	171,6
Risultato lordo di gestione ⁽³⁾ / Dipendenti medi	36,2	34,0
Impieghi per cassa / Dipendenti a fine periodo	295,2	277,7
Raccolta diretta / Dipendenti a fine periodo	1.534,1	2.212,2
Raccolta globale / Dipendenti a fine periodo	10.305,1	13.997,9

INDICI PATRIMONIALI (%)	31/12/2007	31/12/2006
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	19,2%	12,6%
Impieghi per cassa / Totale attivo	14,6%	10,0%
Raccolta diretta / Totale attivo	76,1%	79,8%

INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)	31/12/2007	31/12/2006
Attività deteriorate / Impieghi per cassa	0,0%	0,0%
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa	0,0%	0,2%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)	31/12/2007	31/12/2006
Coefficiente di base (Tier 1)	63,83%	28,28%
Coefficiente complessivo (Total Capital Ratio)	65,39%	34,34%

(1) Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 160 "riserve", 170 "sovrapprezzi di emissione", 180 "capitale", 190 "azioni proprie" dello Stato Patrimoniale passivo.

(2) Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".

(3) Come da Conto Economico riclassificato.

(4) Rapporto tra costi operativi (dedotta l'Irap su costo del personale) e margine d'intermediazione

SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Panorama mondiale

L'elemento caratterizzante del panorama economico mondiale nel 2007 è stata la crisi finanziaria che dal mese di agosto, partendo dal segmento dei mutui *subprime* americani, si è successivamente estesa su scala globale ad altre attività finanziarie. Ne è conseguito un sensibile calo di liquidità su molti mercati cruciali per il buon funzionamento del sistema finanziario, tra i quali il mercato interbancario dei depositi.

L'area europea ha comunque mantenuto un tasso di crescita economica apprezzabile, mentre l'economia USA ha subito la debolezza marcata del mercato immobiliare, in parte controbilanciata dal recupero dell'*export* netto. Il quadro macroeconomico per il Giappone, dopo un avvio di anno positivo, ha evidenziato un rallentamento della dinamica di crescita legato soprattutto agli investimenti fissi delle imprese e alla contrazione del settore immobiliare. I paesi emergenti, e in particolare le economie asiatiche, hanno invece confermato tassi di sviluppo elevati e, nonostante la delicata situazione dei mercati finanziari, hanno proseguito lo sforzo in favore dello sviluppo della domanda interna, con l'obiettivo di creare le basi per una crescita meno sensibile a fattori esterni. Sul fronte dei prezzi, il 2007 è stato caratterizzato da una generalizzata accelerazione dell'inflazione, pur rimanendo su livelli contenuti, conseguenza dell'incremento dei prezzi delle *commodities*, sia energetiche che alimentari.

La zona dell'euro ha continuato a beneficiare della buona dinamica di crescita dell'economia globale che sostiene l'*export* e, in via indiretta, gli investimenti, registrando così una crescita del 2,6%. Le imprese, soprattutto quelle tedesche, hanno proseguito lo sforzo di ammodernamento delle proprie strutture per migliorare la produttività ed il proprio posizionamento competitivo. Il buon risultato degli investimenti fissi delle imprese ha continuato a favorire il mercato del lavoro, senza per questo determinare l'atteso graduale miglioramento dei consumi. In Italia i consumi e l'*export* hanno evidenziato un'apprezzabile tenuta, e si è registrato un recupero degli investimenti in macchinari nel secondo semestre 2007. Anche nella zona euro l'inflazione ha registrato un'accelerazione nella seconda parte dell'anno, conseguenza della dinamica delle componenti energia e prodotti alimentari. Le preoccupazioni sull'evoluzione della crisi finanziaria hanno spinto la BCE, dopo due interventi al rialzo del tasso ufficiale di 25 bps sia nella riunione di marzo 2007 che nella riunione di giugno 2007, ad adottare una politica attendista, lasciando invariato il tasso ufficiale al livello del 4% fino alla fine del 2007.

Il rallentamento del mercato immobiliare, specialmente nel settore residenziale, ha influenzato l'economia USA, che ha archiviato il 2007 con un incremento del PIL del 2,2%, in calo rispetto al 2,9% del 2006. I consumi hanno continuato a beneficiare della buona dinamica del mercato del lavoro, sia in termini di nuovi posti creati che in termini di dinamica dei salari, ma hanno anche evidenziato tassi di crescita più contenuti a causa dell'effetto ricchezza negativo legato al ridimensionamento della dinamica dei prezzi immobiliari. Gli investimenti fissi delle imprese hanno invece fornito un importante supporto alla crescita del Paese, soprattutto nella componente infrastrutture. Il buon livello di sviluppo dell'economia mondiale ed il rallentamento della domanda interna hanno permesso il miglioramento del contributo dato dall'*export* netto alla crescita. L'andamento dell'indice dei prezzi al consumo ha registrato un'accelerazione negli ultimi mesi del 2007, subendo gli effetti dell'incremento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari. La Federal Reserve, tenuto conto dei rischi per la crescita legati alla evoluzione della crisi finanziaria, pur ribadendo le preoccupazioni legate alla dinamica dei prezzi al consumo, ha ridotto il tasso ufficiale di 100 bps nella seconda metà del 2007, portandolo al livello del 4,25%. Inoltre, la persistente debolezza dei mercati finanziari e il deterioramento del quadro macro hanno indotto la Fed a porre in essere nuovi interventi di politica monetaria espansiva nel mese di gennaio 2008, con due tagli del tasso ufficiale che ha raggiunto il livello del 3%.

Per quanto riguarda l'economia giapponese, si evidenzia una tendenza al rallentamento della crescita riconducibile sia a fattori di natura contingente (l'introduzione di una nuova normativa in materia edilizia ha comportato una contrazione del settore residenziale) sia alla debolezza di fondo della

domanda domestica. Il settore estero si conferma così il principale motore della crescita giapponese. L'uscita dalla deflazione, poi, si è rivelata più lenta del previsto limitando gli spazi di manovra della Bank of Japan che, pur rimanendo legata ai propri obiettivi di graduale normalizzazione dei tassi di interesse, dopo l'incremento deciso nel mese di febbraio 2007 non ha potuto realizzare nuovi interventi di aumento del tasso ufficiale.

Cina ed India nel corso del 2007 hanno continuato a registrare tassi di crescita elevati, sebbene nel secondo semestre siano emersi segnali di parziale moderazione. In Cina, in particolare, la dinamica dell'*export*, pur mantenendosi sostenuta, ha risentito delle misure amministrative introdotte dalle autorità cinesi al fine di controllare la crescita dell'avanzo commerciale e il rallentamento della domanda globale. Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, in Cina si è assistito ad un significativo aumento dell'inflazione che ha indotto la Banca Centrale ad adottare un orientamento di tipo restrittivo. In India invece le tensioni sul fronte dei prezzi hanno evidenziato un progressivo ridimensionamento.

I tassi di interesse di mercato a lungo termine negli USA hanno evidenziato una tendenza al calo, coerentemente con la dinamica della politica monetaria e della crescita. Il valore medio del tasso a dieci anni per il 2007 è stato pari al 4,63%, in calo dal valore medio del 4,78% del 2006; il valore più basso del tasso a dieci anni è stato pari al 3,84% ed è stato raggiunto nel mese di novembre. In Europa, al contrario, il valore medio del tasso a dieci anni per il 2007 è stato pari a 4,23%, in aumento dal valore medio del 3,8% del 2006; il valore più basso del tasso a dieci anni di Eurozona è stato pari al 3,88% ed è stato raggiunto nella prima metà di marzo 2007.

Nel 2007 i mercati azionari hanno realizzato un incremento di circa il 9,6% (rendimento MSCI World, espresso in Dollari Usa), vedendo primeggiare la Germania tra le piazze dei paesi sviluppati. Si precisa che lo stesso indice, espresso in Euro, nello stesso periodo ha registrato invece un decremento pari a -0,79%.

La tendenza seguita nel corso dell'anno non è stata, tuttavia, univoca: dopo una prima fase positiva, sostenuta dalla buona dinamica degli utili aziendali, nella seconda parte dell'anno le borse hanno sperimentato, in concomitanza con i primi segnali di crisi nel settore del credito statunitense e con il diffondersi dei timori sulla sostenibilità della crescita, un forte innalzamento della volatilità che ha colpito in modo particolare il settore finanziario, più direttamente esposto alle perdite originate dai mutui *subprime*.

Sistema bancario

Anche nel 2007 gli impieghi delle banche italiane hanno registrato un notevole sviluppo: i prestiti a residenti, a quota 1.455 miliardi di euro, sono cresciuti ad un tasso annuo del 10,2%, di poco inferiore al 11,2% fatto registrare nel 2006. Considerando la composizione per scadenza degli impieghi alla fine del 2007 si evidenzia che, al netto di sofferenze e pronti contro termine, i prestiti a vista a breve termine pesano per il 35,9% del totale, in calo dal 36,7% del 2006. La componente a lungo termine, invece, pesa per il 64,1%, in aumento dal 63,3% del 2006. Fino ad aprile 2007 la crescita tendenziale dei prestiti a breve termine aumentava e quella dei prestiti a medio lungo termine diminuiva, analogamente a quanto accaduto nel 2006. Da maggio 2007, però, il *trend* si è invertito e si è assistito ad una decelerazione degli impieghi a breve a favore delle scadenze più lunghe.

Per quanto concerne la qualità del credito, il tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa nei primi nove mesi del 2007 è lievemente sceso, passando dallo 0,253% allo 0,226%, indicando assenza di particolari criticità. Le sofferenze lorde, ridotte in termini assoluti nel confronto storico a causa delle cartolarizzazioni avvenute nel 2005 e nel 2006, hanno evidenziato a novembre un incremento tendenziale del 4,2%, portando l'esposizione a circa 49,8 miliardi di euro, pari al 3,43% degli impieghi rispetto al 3,57% del 2006. Nello stesso periodo le sofferenze nette sono diminuite dell'1,7%, e in rapporto agli impieghi sono scese dall'1,26% all'1,21%.

Analizzando la domanda di credito bancario per il 2007, si può evidenziare un contesto economico mediamente buono, ma compromesso dal rialzo del costo del credito intervenuto a partire da luglio e dal rallentamento produttivo in chiusura d'anno. I prestiti alle società non finanziarie hanno realizzato nel 2007 un tasso di crescita annuo del 13,1% rispetto al 12,4% del 2006, con prevalenza della domanda a medio e lungo termine. In relazione alle branche di attività economica, è rallentata la domanda di credito da parte delle imprese dei servizi delle telecomunicazioni, della stampa e dell'editoria. In relazione al settore delle famiglie, gli impieghi nel 2007 sono cresciuti ad un tasso annuo del 7,8% rispetto al 9,8% di fine 2006. Il rallentamento del credito al consumo e dei mutui è stato significativo: la crescita annua è passata rispettivamente dal 12,5% al 5,6%, e dal 12,5% al 8,7%. Ha guadagnato terreno la categoria delle altre forme di prestito, la cui variazione annua si attesta al 7,2% rispetto al 4,4% di fine 2006.

La composizione percentuale dei prestiti a settembre 2007 ha visto primeggiare tra i prenditori:

- le società non finanziarie, con un peso del 54%
- le famiglie consumatrici con il 25%
- le società finanziarie e assicurative con l'11%
- le famiglie produttrici con il 6%
- le amministrazioni pubbliche con il 4%

La raccolta diretta delle banche italiane ha raggiunto il livello di 1220 miliardi di euro, crescendo del 6,7% rispetto all'anno precedente. L'aggregato mostra un calo nel tasso di crescita rispetto al 9,0% registrato nel 2006: a rallentare è stata soprattutto la componente depositi, mentre il volume delle emissioni obbligazionarie è aumentato dell'11,4% annuo, mantenendo lo stesso ritmo di crescita del 2006. Il peso sulla raccolta totale dei depositi e dei pronti contro termine si è attestato al 40% rispetto al 44% di fine 2006. La provvista sull'estero cresce del 26% rispetto all'anno precedente, in significativo aumento rispetto all'aumento del 19% registrato nel 2006, portando così il peso dell'estero sulla raccolta totale dal 26% al 30%.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, gli *spread* nel mercato *corporate* sono raddoppiati da maggio a dicembre 2007: due movimenti al rialzo sui tassi di riferimento della BCE e i timori legati all'effetto dei mutui *subprime* sui bilanci delle banche europee hanno generato condizioni di liquidità eccezionalmente scarsa nel mercato interbancario. Il maggiore costo del denaro, ed una restrizione nella concessione del credito, hanno determinato in primo luogo una maggiore difficoltà di finanziamento per le imprese, quindi l'allargamento degli *spread* sul debito anche nel settore non finanziario.

Il 2007 è stato un anno caratterizzato da numerose operazioni di fusione e acquisizione che hanno sostenuto i volumi delle emissioni soprattutto nel primo semestre, mentre il numero degli emittenti è rimasto contenuto rispetto ai maggiori paesi europei.

Il 2007 si è aperto in un contesto di politica monetaria restrittiva e la crisi finanziaria ha comportato una restrizione nel credito che ha di fatto ridotto l'entità degli interventi attesi dalla banca centrale. L'offerta di prestiti si è caratterizzata per una moderazione nella crescita dei tassi attivi a lungo termine, mentre il maggiore costo del denaro sul mercato interbancario si è riversato prevalentemente sui tassi a breve e medio termine e sulle nuove operazioni. Considerando l'attività di impiego e raccolta delle banche con i settori delle famiglie e delle società non finanziarie, nel 2007 il *mark up* rispetto al tasso di rendimento medio mensile ponderato dei BOT è passato dal 2,05% di fine 2006 al 2,22%, mentre il *mark down* è rimasto pressoché stabile, passando dall'1,89% all'1,87%, definendo un allargamento dello *spread* dal 3,94% al 4,09%.

Il settore del private banking

Il bacino potenziale del Private Banking in Italia nel corso del 2007 è cresciuto (secondo i risultati dell'ultima ricerca condotta dall'Associazione italiana private banking) del 6,1% arrivando a 870 miliardi di euro, con oltre 200 operatori in competizione per raccogliere la fiducia dei clienti più facoltosi. Si tratta di 728 mila famiglie (+2,5% sul 2006) con un patrimonio superiore ai 500 mila euro allocato in

investimenti mobiliari. Il 97% di queste famiglie dispone di una ricchezza che si colloca nella fascia tra i 500 mila e i 5 milioni di euro, il 2% circa è nella fascia tra i 5 ed i 10 milioni di euro e il rimanente 1% dispone di un patrimonio superiore ai 10 milioni di euro. Più del 50% di queste ricchezze è ancora amministrato da strutture *retail* e questo rende evidente quali siano le potenzialità, ancorchè in un mercato molto competitivo, per strutture dedicate quali Banca Patrimoni Sella & C.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Conto economico riclassificato (dati in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006	VARIAZIONE % SU 2006
10 Interessi attivi e proventi assimilati	13.616	11.078	22,9%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(6.550)	(6.201)	5,6%
70 Dividendi e altri proventi	400	280	42,9%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	7.467	5.157	44,8%
40 Commissioni attive	46.893	29.833	57,2%
50 Commissioni passive	(22.628)	(12.378)	82,8%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.739	3.992	-56,4%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	23	-	-
Ricavi netti da servizi	26.027	21.447	21,4%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	33.494	26.604	25,9%
150 Spese amministrative:			
a) Spese per il personale	(13.483)	(11.256)	19,8%
Irap su costo del personale e comandati netto ⁽¹⁾	(578)	(501)	15,3%
b) Altre Spese amministrative	(12.709)	(9.016)	41,0%
Recupero imposta di bollo e altre imposte ⁽²⁾	522	618	-15,5%
170 Rettifiche di valore su immobilizzazione materiali	(587)	(638)	-7,9%
180 Rettifiche di valore su immobilizzazione immateriali	(206)	(127)	62,0%
190 Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	(485)	(406)	19,4%
Costi operativi	(27.525)	(21.326)	29,1%
RISULTATO DI GESTIONE	5.968	5.278	13,1%
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.542)	(976)	58,0%
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
- crediti	2	(87)	102,0%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
- altre operazioni finanziarie	(103)	(105)	-2,3%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	15.899	-	-
- passività finanziarie	-	-	-
210 Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
230 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240 Utile (perdita) da cessione di investimenti	3	(114)	102,9%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	20.229	3.996	406,2%
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(3.216)	(1.984)	62,1%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	17.012	2.012	745,5%
280 Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.012	2.012	745,5%

⁽¹⁾ Scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

⁽²⁾ Scorporata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione".

REDDITIVITA'

Il risultato netto complessivo dell'esercizio si è attestato a 17 milioni di euro, determinando così un R.O.E. pari al 42,2%.

L'entità del risultato netto, particolarmente elevato rispetto all'anno precedente, è influenzata dalla plusvalenza realizzata sulla cessione di una parte dei titoli acquisiti a seguito dello scambio della partecipazione in Borsa Italiana SpA con azioni London Stock Exchange Group Plc, avvenuto in corso d'anno nell'ambito dell'operazione di concentrazione deliberata da tali società. Si segnala, inoltre, che la fusione per incorporazione di Sella Consult SIM S.p.A., ai soli fini contabili e fiscali ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2007.

Il risultato economico dell'anno, pertanto, incorpora l'utile generato nell'intero periodo dai due compendi aziendali che, giuridicamente, si sono fusi con effetto dal 12 novembre 2007.

Margine di interesse

Il margine di interesse si è attestato a 7,5 milioni di euro, in decisa crescita rispetto all'anno precedente per effetto dell'andamento dei tassi di mercato e per la differente modalità di investimento della liquidità della Banca.

Ricavi netti da servizi

I ricavi netti da servizi si attestano a complessivi 26 milioni di euro. Tale importo, che discende in via prevalente dall'attività di raccolta ordini e di gestione di patrimoni mobiliari svolta dalla Banca, risulta influenzato in modo sfavorevole dall'andamento dei mercati finanziari e dalla conseguente riduzione dei volumi intermediati.

Margine di intermediazione

Il margine della gestione del denaro, unitamente a quello della gestione dei servizi, ha dato luogo a un risultato lordo complessivo pari a 33,5 milioni di euro.

Costi operativi

I costi operativi si sono attestati a 27,5 milioni di euro, di cui 13,4 milioni di euro relativi a spese per il personale (al lordo dell'IRAP), 12,7 milioni di euro per altre spese amministrative e 0,5 milioni di euro per rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nel corso del 2007 sono stati effettuati investimenti per circa 0,9 milioni di euro che hanno interessato principalmente il settore dell'Information Technology.

Risultato lordo di gestione

Il risultato lordo di gestione ammonta a 6 milioni di euro.

Accantonamenti, rettifiche e utili da cessione attività finanziarie disponibili per la vendita (solo titoli di capitale)

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri ammontano a 1,5 milioni di euro.

Le rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese ammontano a 2 mila di euro, a testimonianza del contenuto rischio assunto dalla società nel settore dell'erogazione del credito.

La cessione di titoli di capitale ha contribuito significativamente al risultato lordo dell'esercizio, quasi interamente riconducibili alla citata parziale vendita della partecipazione in London Stock Exchange Group Plc. La rilevazione a conto economico della plusvalenza realizzata ha infatti incrementato il risultato netto dell'esercizio di euro 15,3 milioni; le imposte correnti su tale plusvalenza ammontano ad euro 0,6 milioni.

Sempre con riferimento allo scambio di azioni Borsa Italiana / London Stock Exchange Group, inoltre, si evidenzia l'iscrizione a riserva di valutazione di una ulteriore plusvalenza di euro 0,73 milioni (al netto delle imposte anticipate, pari a circa 48 mila euro) derivante dall'adeguamento al fair value della quota di partecipazione ancora detenuta a fine anno (n. 230.000 azioni).

IMPOSTE SUL REDDITO

L'incidenza percentuale delle imposte sul reddito gravanti sull'utile dell'operatività corrente (esclusa l'IRAP relativa alle spese per il personale riclassificata ad aumento di tale componente) si è attestata al 53,4%. La riduzione dell'aliquota IRES, a partire dall'esercizio 2008, ha determinato l'obbligo di adeguare la fiscalità anticipata e differita pregressa. Tale adeguamento ha prodotto un onere pari a circa 209 mila Euro, con un effetto negativo sul tax rate pari a circa 4,2 punti percentuali. Si evidenzia, inoltre, che la normativa in vigore dal 2005, che ha reso indeducibili ai fini IRAP le rettifiche di valore su crediti, ha inciso negativamente su tale rapporto per circa 2 punti percentuali. La Banca, infatti, non ha significative rettifiche su crediti.

Si informa che Banca Patrimoni Sella & C., in qualità di controllata, aderisce al consolidato fiscale nazionale che vede come controllante e consolidante la Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A..

Analisi più dettagliate del significato e dell'impatto derivante dall'applicazione della cosiddetta fiscalità differita sono contenute nella Nota Integrativa.

ATTIVITA' FINANZIARIE

Il portafoglio titoli al 31 dicembre 2007 era così composto:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 180,8 milioni)

Si tratta, per il 99,98%, di titoli di Stato italiani (CCT).

Il rimanente 0,02% è costituito da titoli di capitale non quotati e quote di OICR detenute in via residuale o destinate ad essere liquidate.

Durante l'anno la consistenza media del portafoglio e la suddivisione tra le diverse *asset class* sono rimaste sostanzialmente invariate, con un'esposizione al rischio di tasso estremamente contenuta; a testimonianza della politica di estrema prudenza mantenuta durante l'anno, il V.A.R. al 31 dicembre 2007, calcolato con il metodo della simulazione storica, con orizzonte temporale di 3 mesi e intervallo di confidenza del 99% era di circa 0,5 milioni di euro (mentre il V.A.R. medio dell'anno è stato pari a circa 0,4 milioni di euro).

Attività finanziarie disponibili alla vendita (Euro 6,7 milioni)

Trattasi di partecipazioni in società non quotate, di cui Euro 0,5 milioni in società del Gruppo Banca Sella ed euro 6,2 milioni in London Stock Exchange Group Plc.

Quest'ultima attività riviene dalla partecipazione in precedenza detenuta in Borsa Italiana SpA, a seguito dell'offerta di scambio con azioni LSEG avvenuta nel corso dell'anno, alla quale la Banca ha aderito. Successivamente a tale operazione, circa 2/3 della partecipazione è stata ceduta (per approfondimenti, si rimanda al paragrafo sulla redditività).

POLITICHE COMMERCIALI

Nel corso del 2007 le politiche commerciali della Banca non sono mutate rispetto all'anno precedente. L'offerta della Banca ha continuato a privilegiare i servizi di risparmio destinati alla clientela private, ma sono altresì proseguite le attività di fornitura di servizi di negoziazione alla clientela istituzionale e alla clientela amministrata. La gamma dell'offerta è completata dai servizi extra finanziari, dall'attività di erogazione del credito e dai prodotti bancari di tipo tradizionale (conti correnti e strumenti di pagamento).

Nel corso dell'anno non sono state aperte nuove succursali, essendo proseguita la politica di consolidamento e di rafforzamento delle 11 già esistenti. La società, inoltre, opera con 40 uffici di promotori finanziari.

Sella Consult era una rete fortemente sinergica con gli altri canali distributivi del Gruppo Banca Sella, orientata al cliente, in grado di offrire un'ampia e completa gamma di prodotti e servizi di qualità, composta da promotori di elevata professionalità, realizzata attraverso un'attività di attenta selezione e formazione. Riprendendo il modello di Sella Consult SIM, la rete di promotori finanziari di Banca Patrimoni Sella & C. è oggi organizzata in aree geografiche, ciascuna con un responsabile con compiti di coordinamento commerciale, istruzione, assistenza e selezione; con ciascun manager sono stati condivisi obiettivi di conto economico, volumi e selezione.

I promotori finanziari della Banca operativi al 31 dicembre 2007 erano 350, in riduzione rispetto alla somma dei promotori finanziari in essere, al 31 dicembre 2006, presso Banca Patrimoni e Sella Consult SIM. Le cessazioni hanno interessato in gran parte promotori finanziari con basso fatturato, in coerenza con la politica strategica societaria volta ad avvalersi prevalentemente di risorse in possesso di elevata professionalità e di un significativo portafoglio clienti.

La necessità di un'offerta di qualità sempre più differenziata e vicina alle esigenze del cliente trova conferma nell'ampliamento della gamma dei prodotti offerti alla clientela attraverso i private bankers. Al fine di orientare la relazione con la clientela dei private bankers secondo una logica consulenziale, superando l'approccio limitato alla semplice proposizione dei prodotti, è proseguita la ricerca di diversificazione degli stili di gestione e dei mercati di riferimento attraverso accordi di distribuzione con nuove società di gestione.

SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI E TUTELA DELLA PRIVACY

Banca Patrimoni Sella & C., in ottemperanza alla regola 26 del Disciplinare Tecnico (allegato B) del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196), ha provveduto a mantenere aggiornato il «Documento programmatico sulla sicurezza delle informazioni».

Scopo di tale documento, aggiornato nel mese di marzo 2007, è stabilire le misure di sicurezza organizzative, fisiche e logiche da adottare affinché siano rispettati gli obblighi in materia di sicurezza previsti dal D.Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali e sue successive modifiche ed integrazioni.

■ ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ

Asset Management

L'operatività nel settore dell'*asset management* costituisce una delle attività principali della Banca.

Per quanto attiene le gestioni patrimoniali, i volumi nel corso dell'anno sono diminuiti del 19,7% (lo *stock* si è attestato a 865,5 milioni di euro), principalmente per effetto della fuoriuscita di alcuni gestori di relazione e dei clienti da loro seguiti. I rendimenti medi lordi offerti alla clientela sono risultati superiori ai rispettivi benchmark nel 70,5% dei casi, mentre nel 29,5% sono risultati uguali o inferiori.

Le commissioni di gestione, in percentuale, sono rimaste sostanzialmente stabili, pur diminuendo in valore assoluto per effetto della riduzione delle masse.

L'andamento dei mercati ha influito sul posizionamento della clientela, che in parte si è spostata verso linee di investimento con minor rischio. Questo ha comportato effetti negativi sulla redditività per la Banca, per via delle commissioni di gestione inferiori.

Si evidenzia, infine, che l'introduzione della normativa "Mifid" comporterà, a partire dal 2008, un significativo contenimento delle commissioni.

Si precisa che, fatte salve le finalità di copertura previste contrattualmente, non vengono utilizzati strumenti finanziari derivati nell'ambito delle gestioni patrimoniali.

Private banking

A seguito della fusione con Sella Consult SIM, la Banca ha ampliato la propria rete di promotori finanziari e la gamma dei accordi con altre società, sia del Gruppo Banca Sella, sia esterne al Gruppo.

Si evidenzia che, ante fusione, il collocamento svolto dalla rete di Sella Consult era prevalentemente indirizzato verso Banca Sella e le altre banche di tipo tradizionale del Gruppo, costituendone un importante canale distributivo.

Per il futuro, vi sarà un graduale maggior peso dei prodotti "private" offerti da Banca Patrimoni Sella & C. Poiché la fusione ha avuto luogo nel mese di novembre, gli effetti nel 2007 non sono però ancora significativi.

Raccolta ordini

La raccolta ordini è un'attività importante, sia per ragioni storiche, sia perché la clientela della Banca ha, mediamente, buone conoscenze dei mercati finanziari e spiccate esigenze di personalizzazione del rapporto. I volumi intermediati nel 2007 hanno raggiunto 10.844,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-21,2%), principalmente per effetto dell'andamento non favorevole dei mercati finanziari e, in parte, per la riduzione dello *stock* di raccolta amministrata.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari derivati, si evidenzia che l'operatività della clientela privata riguarda quasi esclusivamente strumenti quotati su mercati regolamentati, fatta eccezione per le operazioni *forward* su divise estere e per altre operazioni di carattere residuale.

Intermediazione verso clientela istituzionale

L'attività a suo tempo iniziata e sviluppata dalla Gestnord Intermediazione SIM, pur rivisitata a seguito della fusione avvenuta nel 2005, è svolta con buoni risultati economici.

I servizi offerti si rivolgono a banche, SIM, SGR, assicurazioni, ovvero altre tipologie di clienti professionali, e riguardano i mercati azionari, obbligazionari e degli strumenti derivati. In previsione di una diminuzione degli ordini impartiti dalle controparti bancarie e finanziarie, si è sviluppata l'assistenza alle direzioni finanziarie di importanti gruppi societari, anche attraverso l'assunzione di personale dedicato.

Si è provveduto a sostituire il *software* dedicato alla raccolta ordini sul mercato MTA, riducendo il costo della piattaforma e introducendo migliorie e automazioni nella gestione dei rischi (modulo Risk Monitor).

Erogazione del credito

L'attività di erogazione del credito, pur in crescita nel tempo, continua a costituire una componente di carattere accessorio rispetto alle attività principali della Banca, volta a completare la gamma dei servizi offerti.

I crediti per cassa verso la clientela sono cresciuti del 21,5%, attestandosi a 52,0 milioni di euro (valore puntuale a fine anno). L'incremento in valore assoluto, rispetto alla fine del 2006, è di 9,2 milioni di euro.

A fine anno erano presenti 3 posizioni appostate ad incaglio, di modesta entità.

STRUTTURA OPERATIVA

RISK MANAGEMENT E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Nel corso del 2007 il processo di ulteriore rafforzamento dell'intero sistema dei controlli interni della Banca è proseguito sia sotto il profilo delle risorse dedicate allo scopo, sia sotto il profilo degli strumenti informatici a disposizione per le attività di controllo a distanza.

In particolare, a seguito della fusione intervenuta a fine anno con Sella Consult SIM, il sistema dei controlli interni della Banca è stato adeguato mediante l'integrazione delle attività di controllo già svolte dalla suddetta società.

Si evidenzia che sono state inserite un'addetto presso l'ufficio Revisione Interna (passando così da sette a otto risorse), e una all'interno dell'ufficio Controlli Rischi Operativi e Follow up (da tre a quattro). Significativi sono stati anche i rafforzamenti relativi agli strumenti informatici a disposizione delle strutture preposte ai controlli, che ora consentono, da remoto, di monitorare l'attività svolta presso i punti operativi, con particolare riferimento all'operatività dei clienti seguiti da promotori finanziari. A tal proposito è stata implementata la procedura "campanelli d'allarme" messa a disposizione dall'ufficio Risk Management della Capogruppo.

A rafforzare ulteriormente il sistema dei controlli interni, infatti, ha contribuito anche l'accentramento presso la Capogruppo di alcune attività di controllo inerenti l'operatività svolta presso le succursali.

Sempre nel 2007, poi, il controllo della documentazione contrattuale e degli ordini cartacei è stato esteso a tutta la documentazione sottoscritta dalla clientela adottando un modello organizzativo che prevede l'archiviazione della documentazione in via cartacea e in via elettronica. Il presidio dei rischi operativi, invece, con particolare riferimento a quelli reputazionali, è stato ampliato con l'introduzione di una specifica procedura informatica che consente di valutare la qualità dei potenziali clienti in sede di apertura del rapporto.

Infine, per quanto concerne l'attività ispettiva sono state effettuate verifiche in loco e a distanza sulle strutture operative/organizzative nel rispetto del piano di *audit* previsto per l'anno 2007.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo ha interessato, anche nel 2007, principalmente lo sviluppo e il miglioramento delle procedure informatiche, con particolare riferimento all'analisi di nuove soluzioni da adottare e alla proposta di interventi migliorativi sul sistema informatico fornito in *outsourcing* dalla Capogruppo. Si segnala, in particolare, l'attività di analisi tuttora in corso rivolta all'adozione della nuova piattaforma per il settore "Finanza" e della procedura per l'informativa e l'operatività dei private bankers. E' anche attiva la collaborazione con la Capogruppo riguardo l'analisi dei requisiti e la ricerca di prodotto per la realizzazione di una nuova e articolata piattaforma per il *private banking*.

Si evidenzia, inoltre, che è stata svolta un'approfondita attività di analisi delle tematiche riguardanti l'introduzione della normativa Mifid. Tale attività è stata svolta congiuntamente con la Capogruppo, anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro interbancari, e il piano che ne è scaturito è in corso di attuazione.

LE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2007 il totale del personale della Banca si è attestato a 176 dipendenti, con un incremento di 22 risorse all'anno precedente.

Le assunzioni ordinarie effettuate nel 2007 sono state 18, a fronte di altrettante cessazioni (di queste ultime, 2 sono avvenute per cessione del rispettivo contratto di lavoro ad altra società del Gruppo Banca Sella). Dal 12 novembre 2007, altri 22 dipendenti sono stati iscritti a libro matricola per effetto della fusione con Sella Consult SIM S.p.A..

Complessivamente, le 40 risorse inserite nell'anno risultano suddivise tra: 3 contratti di inserimento, 4 contratti a tempo determinato e 33 contratti a tempo indeterminato.

Sempre al 31 dicembre 2007, 6 dipendenti risultavano distaccati presso altre società del Gruppo, mentre 8 risorse dipendenti di altre società del Gruppo collaboravano con la Banca in dipendenza di apposito comando. Il numero delle risorse disponibili, tenuto conto del personale comandato, era quindi pari a 178, mentre alla fine dell'anno precedente era pari a 149.

A fine anno 8 dipendenti risultavano assenti per maternità. L'età media dei dipendenti era pari a 37 anni e 8 mesi, dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Il costo complessivo del personale della Banca ammonta, nell'anno, a 13,5 milioni di euro e comprende la retribuzione variabile riconosciuta a buona parte del personale in relazione al raggiungimento di obiettivi predefiniti.

■ EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

LO SCENARIO

Lo sviluppo dell'economia mondiale si ritiene possa subire un rallentamento nel 2008, conseguenza della crisi finanziaria scatenata dai mutui *subprime* USA.

La dinamica dei consumi privati dei paesi sviluppati potrebbe essere influenzata negativamente dall'atteso peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro, dalle pressioni inflattive legate principalmente alle voci *food* e *energy* e dalla prosecuzione della stretta creditizia. Quest'ultimo fattore potrebbe pesare anche sui progetti di investimento delle imprese le quali stanno già evidenziando un calo degli indici di fiducia. Il mercato immobiliare residenziale dovrebbe proseguire la fase di debolezza sia in Usa che nei paesi di Eurozona dove si erano registrati tassi di crescita notevoli nel settore in questione.

L'area Euro, ed in particolare l'Italia, dovrebbero inoltre risentire di un rallentamento dell'export, effetto del calo della crescita globale e dall'apprezzamento dell'euro.

Le prospettive di sviluppo per i paesi emergenti risultano condizionate dall'evoluzione della congiuntura economica globale; in particolare, il rallentamento dell'export e una minore crescita dei prezzi delle materie prime rappresentano fattori di rischio non trascurabili. Tuttavia il miglioramento dei fondamentali macro della maggior parte dei paesi emergenti, e soprattutto l'emergere di una domanda interna apprezzabile, dovrebbero garantirne un livello di crescita buono.

Sul fronte dei prezzi al consumo, sebbene le attese siano per una graduale stabilizzazione della dinamica dei prezzi delle *commodities*, sia energetiche che alimentari, l'effetto base legato a queste due voci dovrebbe lasciare i tassi di inflazione su livelli sostenuti nel corso del 2008.

Con riferimento alla dinamica dei tassi di interesse in USA e Eurozona, quelli a breve termine dovrebbe essere influenzati dalla prosecuzione della politica monetaria espansiva da parte della FED e dal passaggio ad una posizione più possibilista verso gli interventi espansivi da parte della BCE. I tassi di interesse a lungo termine, dopo una fase di iniziale debolezza, in uno scenario caratterizzato da un graduale ridimensionamento delle preoccupazioni sulla dinamica di crescita e dal persistere di pressioni inflattive, dovrebbero registrare una tendenza all'aumento sia negli Usa che in Eurozona nel corso del 2008.

Sulla base di quanto sopra esposto si può supporre il seguente sviluppo del sistema creditizio e finanziario italiano:

- moderate prospettive di crescita dei ricavi, a fronte dell'andamento economico del Paese e della crisi dei mercati finanziari;
- lieve peggioramento del rischio di credito a fronte di una minore crescita economica;
- inasprimento della concorrenza e cambiamento del contesto competitivo dovuti alle concentrazioni di gruppi bancari tramite fusioni ed al rafforzamento degli operatori esteri; da tali fenomeni dovrebbero comunque crearsi opportunità per le banche molto radicate sul territorio soprattutto sul fronte del rapporto con il cliente;
- costante aumento dei costi di *compliance* derivanti dall'avvio di numerosi programmi di innovazione operativa di ispirazione europea (Basilea II, Mifid, Sepa) e dalle necessarie strutture di controllo a seguito di modifiche organizzative;
- trasformazione delle strutture di consulenza e gestione del risparmio, con avvio di fondi pensione e analoghi strumenti previdenziali;
- maggiore interesse, in ragione dei cambiamenti del tessuto sociale italiano, verso nuovi segmenti di clientela: "over 50" e immigrati;
- progressiva crescita dell'innovazione tecnologica, quale fattore determinante per il settore bancario e finanziario per quanto concerne l'organizzazione aziendale, il controllo dei rischi e le modalità di interazione con la clientela;
- aumento del rischio operativo conseguente a maggiori complessità organizzative.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come riportato nell'apposito paragrafo della premessa, al quale si rimanda, in data 13 febbraio 2008 si è conclusa l'ispezione condotta da Banca d'Italia presso la sede della Banca. Il verbale ispettivo non è ancora pervenuto ed è atteso nel mese di marzo.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La Società non detiene azioni proprie, né azioni della controllante.

Si evidenzia che la Sella Consult SIM S.p.A., incorporata in data 12 novembre 2007 con decorrenza retrodatata, ai soli fini contabili e fiscali e ai sensi dell'art. 2501ter Codice civile, al 1° gennaio 2007, possedeva prima della fusione una partecipazione in Banca Patrimoni S.p.A. (oggi Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.). Per motivi di opportunità legati alla suddetta operazione societaria, tale partecipazione è stata ceduta da Sella Consult SIM S.p.A. alla Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A. in data 11 maggio 2007, quindi in epoca anteriore alla decorrenza giuridica della fusione ma successiva alla decorrenza ai fini contabili.

La partecipazione ceduta era costituita da n. 1.660.358 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, complessivamente rappresentanti il 7,219% del capitale sociale di Banca Patrimoni S.p.A..

Il corrispettivo della cessione ammonta ad Euro 5.080.695,48, pari a Euro 3,06 per azione.

Si rende noto che, pur trattandosi di vendita di azioni di terzi, in conseguenza della retrodatazione degli effetti contabili della fusione, si è dovuto considerarla, contabilmente, come se si trattasse di vendita di azioni proprie. La relativa plusvalenza, pari ad euro 3.142.148,07 al netto delle imposte correnti, è stata rilevata a patrimonio netto, nella riserva sovrapprezzo emissione azioni.

PARTECIPAZIONI E RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO

Partecipazioni

Al 31/12/2007 la Società deteneva le seguenti partecipazioni:

- London Stock Exchange Group Plc – Londra (UK): n. 230.000 azioni del valore nominale di GBP 0,069186 ciascuna, per un valore iscritto a bilancio pari ad euro 6.206.722,57, corrispondente allo 0,082% del capitale sociale;
- Consorzio Patti Chiari – Roma: n. 1 quota del valore nominale di euro 5.000,00;
- Consorzio Idroenergia Scarl - Chatillon (Ao): n. 1 quota del valore nominale di euro 516,00;
- Sella Capital Management SGR SpA (in liquidazione) – Milano: n. 130.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, per un valore iscritto a bilancio pari ad euro 155.936,95, corrispondente al 2,500% del capitale sociale;
- Sella Gestioni SGR SpA – Milano: n. 171.120 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, per un valore iscritto a bilancio pari ad euro 361.029,87, corrispondente al 0,898% del capitale sociale.

I rapporti verso le imprese del Gruppo

I rapporti intrattenuti dalla Società nel corso del 2007 con altre imprese del Gruppo hanno coinvolto principalmente la Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A. e Banca Sella S.p.A. e riguardano la fornitura di servizi in *outsourcing*, regolata da appositi contratti e allegati commissionali.

Si attesta che i rapporti intervenuti sono stati regolati alle normali condizioni di mercato ovvero, laddove non era possibile, sono comunque stati valutati convenienti per la società. I dati relativi sono riportati nella nota integrativa.

In apposita sezione della nota integrativa sono inoltre indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Sella Holding Banca S.p.A.

Di seguito sono riportati i rapporti fra Banca Patrimoni Sella & C. e le aziende del Gruppo dal punto di vista economico e patrimoniale.

Rapporti di Banca Patrimoni Sella & C. verso le Imprese del Gruppo: dati Economici

società	Commissioni attive	Commissioni passive	Interessi attivi	Interessi passivi	Oneri	Spese per il personale *	Proventi	Altre spese
BANCA SELLA S.p.A.	8.340	19	393			-52		102
SELLA HOLDING BANCA S.p.A.	970	1.264	2.312	39		1.220	119	3.736
SELLA GESTIONI S.G.R.S.p.A.	6.113				-	35	9	105
BIELLA LEASING	45						7	
SELLA CORPORATE FINANCE S.p.A.	1							
IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.								15
SELFID S.p.A.	2							
BANCA SELLA NORDEST BOVIO CALDERARI S.p.A.	31						4	
SELLA BANK LUXEMBOURG S.A.					6			
BANCA DI PALERMO S.p.A.	513					40	1	
BANCA ARDITI GALATI S.p.A.	90							
EASY NOLO S.p.A.	1					-38		
BROSEL S.p.A.	1							
C.B.A. VITA S.p.A.	303							
SELLA LIFE LTD	110	13						
SELIR								20
Totale complessivo	16.520	1.296	2.705	39	6	1.135	140	3.978

(*) Gli importi in negativo si riferiscono ai recuperi

Rapporti di Banca Patrimoni Sella & C. verso le Imprese del Gruppo: dati Patrimoniali

società	Attività finanziarie per la negoziazione	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Altre attività	Debiti v/banche	debiti v/clientela	Derivati di copertura attiva	Derivati di copertura passivo	Altre passività
BANCA SELLA S.p.A.		4.561		2.827	549				1
SELLA GESTIONI S.G.R.S.p.A.				1.159					1
BANCA SELLA NORDEST BOVIO CALDERARI S.p.A.				8					
BANCA DI PALERMO S.p.A.		49		87					
BIELLA LEASING				3					
SELLA CORPORATE FINANCE S.p.A.				1					
IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.									13
SELLA BANK LUXEMBOURG S.A.		5			3				6
SELFID S.p.A.				45					
SELLA HOLDING BANCA S.p.A.	140	84.471		219	318		64	1	1.819
BANCA ARDITI GALATI S.p.A.				17					
EASY NOLO S.p.A.				16					
BROSEL S.p.A.				60					4
C.B.A. VITA S.p.A.				39		45			495
SELLA LIFE LTD				23		136			13
Totale complessivo	140	89.086	-	4.504	870	181	64	1	2.352

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori azionisti,

lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2007, redatti in unità di euro in ossequio alla normativa vigente, con i consueti criteri prudenziali e dopo tutti i necessari ammortamenti ed accantonamenti, evidenziano un utile netto dell'esercizio di euro 17.012.172,01, che Vi proponiamo di ripartire come segue:

Utile dell'esercizio	euro 17.012.172,01
- alla "Riserva legale", come da Statuto	euro 850.608,60
residuano	euro 16.161.563,41
agli Azionisti:	
- dividendo di 15 centesimi ad ognuna delle n. 26.500.000 azioni	euro 3.975.000,00
ed il residuo alla "Riserva straordinaria"	euro 12.186.563,41

Torino, 20 marzo 2008

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Maurizio Sella)

■ SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2007	31/12/2006	31/12/2006 *
10.	Cassa e disponibilità liquide	426.621	359.535	359.535
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	180.797.927	168.572.689	168.572.689
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.729.205	12.745.516	13.262.483
60.	Crediti verso banche	94.549.293	191.740.401	195.039.615
70.	Crediti verso clientela	51.956.249	42.765.142	42.765.142
80.	Derivati di copertura	64.425	-	-
110	Attività materiali	3.058.095	3.051.027	3.171.159
120.	Attività immateriali	203.836	28.520	308.473
	di cui:			
	- avviamento	-	-	-
130	Attività fiscali	6.030.553	1.948.337	4.255.870
	a) correnti	4.384.447	1.662.568	2.488.082
	b) anticipate	1.646.106	285.769	1.767.788
150	Altre attività	11.030.883	5.570.921	13.015.540
	Totale dell'attivo	354.847.087	426.782.088	440.750.506

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2007	31/12/2006	31/12/2006 *
10.	Debiti verso banche	2.508.469	23.525.593	23.525.593
20.	Debiti verso clientela	269.995.375	340.675.135	340.675.135
40.	Passività finanziarie di negoziazione	243.960	552.956	552.956
60.	Derivati di copertura	967	2.378	2.378
80.	Passività fiscali	3.225.108	1.992.028	3.328.162
	a) correnti	3.195.095	1.992.028	3.193.511
	b) differite	30.013	-	134.651
100.	Altre passività	13.890.062	11.596.554	15.665.313
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.061.710	1.404.963	1.660.965
120.	Fondi per rischi ed oneri:	4.811.593	2.269.022	5.229.797
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
	b) altri fondi	4.811.593	2.269.022	5.229.797
130.	Riserve da valutazione	1.799.038	12.694.686	12.694.686
160.	Riserve	9.316.044	1.748.100	3.970.906
170.	Sovrapprezzi di emissione	4.482.589	5.308.519	5.308.519
180.	Capitale	26.500.000	23.000.000	26.500.000
190.	Azioni proprie (-)	-	-	(1.763.394)
200.	Utile d'esercizio	17.012.172	2.012.154	3.399.490
	Totale del passivo	354.847.087	426.782.088	440.750.506

(*) Dati consolidati al 31 dicembre 2006 di Banca Patrimoni S.p.a. e Sella Consult S.i.m.p.a.

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2006*
10. Interessi attivi e proventi assimilati	13.616.118	11.077.842	11.149.189
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.549.637)	(6.200.843)	(6.201.203)
30. Margine di interesse	7.066.481	4.876.999	4.947.986
40. Commissione attive	46.892.963	29.832.501	51.679.596
50. Commissioni passive	(22.628.111)	(12.377.613)	(24.586.996)
60. Commissioni nette	24.264.852	17.454.888	27.092.600
70. Dividendi e proventi simili	400.146	280.304	338.297
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.739.099	3.991.779	3.991.779
90. Risultato netto dell'attività di copertura	23.030	-	-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	15.899.259	-	-
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	15.899.259	-	-
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-
120. Margine di intermediazione	49.392.867	26.603.970	36.370.662
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(100.903)	(192.734)	(295.022)
a) crediti	1.708	(87.269)	(189.557)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(102.611)	(105.465)	(105.465)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	49.291.964	26.411.236	36.075.640
150. Spese amministrative	(26.191.864)	(20.271.956)	(25.796.651)
a) spese per il personale	(13.483.289)	(11.255.843)	(13.126.078)
b) altre spese amministrative	(12.708.575)	(9.016.113)	(12.670.573)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.541.596)	(975.930)	(2.514.958)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(587.386)	(637.697)	(712.154)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(205.775)	(127.206)	(229.126)
190. Altri oneri/proventi di gestione	37.635	212.298	167.833
200. Costi operativi	(28.488.986)	(21.800.491)	(29.085.056)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.346	(113.720)	(113.720)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	20.806.324	4.497.025	6.876.864
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.794.152)	(2.484.871)	(3.477.374)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	17.012.172	2.012.154	3.399.490
290. Utile (Perdita) d'esercizio	17.012.172	2.012.154	3.399.490

(*) Dati consolidati al 31 dicembre 2006 di Banca Patrimoni S.p.a. e Sella Consult S.I.M.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2006*
1. Gestione	1.516.414	323.662	3.541.910
interessi attivi incassati (+)	13.616.118	11.077.842	11.149.189
interessi passivi pagati (-)	(6.549.637)	(6.200.843)	(6.201.203)
dividendi e proventi simili	322	280.304	338.297
commissioni nette (+/-)	24.264.852	17.454.888	27.092.600
spese per il personale	(13.350.149)	(10.999.843)	(12.754.571)
altri costi (-)	(12.708.575)	(9.016.113)	(12.893.215)
altri ricavi (+)	37.635	212.298	288.187
imposte e tasse (-)	(3.794.152)	(2.484.871)	(3.477.374)
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	85.130.831	147.680.245	146.015.183
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(10.486.139)	(33.097.217)	(33.097.217)
attività finanziarie disponibili per la vendita	21.915.570	(12.294.714)	(12.290.094)
crediti verso clientela	(9.189.399)	(1.573.665)	(1.573.665)
crediti verso banche	97.191.108	181.109.753	181.732.737
altre attività	(14.300.309)	13.536.088	11.243.422
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(84.197.684)	(147.902.401)	(148.655.540)
debiti verso banche	(21.017.124)	1.400.168	1.400.168
debiti verso clientela	(70.679.760)	(148.905.131)	(148.905.131)
titoli in circolazione	-	-	-
passività finanziarie di negoziazione	(308.996)	16.970	16.970
altre passività	7.808.196	(414.408)	(1.167.547)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	2.449.561	101.506	901.553
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2006*
1. Liquidità generata da:	403.416	18.331	24.454
vendite di partecipazioni	-	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	399.824	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
vendite di attività materiali	3.592	18.332	24.455
vendite di attività immateriali	-	(1)	(1)
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-	-
2. Liquidità (assorbita) da:	(975.791)	(190.594)	(275.793)
acquisti di partecipazioni	-	-	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
acquisti di attività materiali	(594.700)	(186.593)	(245.508)
acquisti di attività immateriali	(381.091)	(4.001)	(30.285)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	(572.375)	(172.263)	(251.339)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2006*
emissione/acquisto di azioni proprie	-	-	-
emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(1.810.100)	-	(98.000)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(1.810.100)	-	(98.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	67.086	(70.757)	552.214
RICONCILIAZIONE	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2006*
Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	359.535	430.292	3.106.972
Liquidità totale netto generata (assorbita) nell'esercizio	67.086	(70.757)	552.214
Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio	426.621	359.535	3.659.186

(*) Dati consolidati al 31 dicembre 2006 di Banca Patrimoni S.p.a. e Sella Consult S.i.m.p.a.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2006

(in euro)	Patrimonio netto al 31/12/2005	Modifiche saldi apertura	Patrimonio netto al 01/01/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (perdita) di esercizio 31.12.2006		
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock Options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	23.000.000		23.000.000											23.000.000
b) altre azioni	0													
Sovrapprezzi di emissione	5.308.519		5.308.519											5.308.519
Riserve:														
a) di utili	1.113.903	1	1.113.904	634.196										1.748.100
b) altre	0		0											0
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	0		0			11.645.648								11.645.648
b) copertura flussi finanziari	0		0											0
c) altre (leggi speciali)	1.049.038		1.049.038											1.049.038
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile di esercizio	634.196		634.196	-634.196								2.012.154		2.012.154
Patrimonio netto	31.105.656	1	31.105.657	0	0	11.645.648	0	0	0	0	0	2.012.154	0	44.763.459

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2007

	esistenze al 31/12/06	Modifica saldi apertura	esistenze al 01/01/07	allocazione risultato esercizio precedente		variazioni dell'esercizio							patrimonio netto al 31/12/07	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto					utile d'esercizio al 31/12/07		
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuzione straordinaria dividendi	variazione strumenti di capitale	derivati su proprie azioni			stock options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	23.000.000		23.000.000				3.500.000							26.500.000
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	5.308.519		5.308.519			-4.411.158	3.585.228							4.482.589
Riserve:														
a) di utili	1.748.100		1.748.100	332.724		7.235.220								9.316.044
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	11.645.648		11.645.648			-10.845.997								799.651
b) copertura flussi finanziari														
c) leggi speciali di rivalutazione	1.049.038		1.049.038			-49.651								999.387
Strumenti di capitale														
Azioni proprie						-1.320.315	1.320.315							
Utile (Perdita) d'esercizio	2.012.154		2.012.154	-332.724	-1.679.430							17.012.172		17.012.172
Patrimonio netto	44.763.459		44.763.459	0	-1.679.430	-9.391.901	8.405.543					17.012.172		59.109.843

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A 1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito "IFRS" o "IAS" o principi contabili internazionali) omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione.

Il bilancio riflette le situazioni economiche e patrimoniali di Banca Patrimoni Sella & C..

I principi IAS/IFRS vigenti alla data di redazione del bilancio e le relative interpretazioni, adottati nella redazione del presente bilancio in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati, sono di seguito elencati.

Principio Contabile	Titolo
IAS 1	Presentazione del Bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto Finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 14	Informativa di settore
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici ai dipendenti
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 24	Informativa di bilancio per le parti correlate
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 28	Partecipazioni in società collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 31	Partecipazioni in joint venture
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative
IAS 33	Utile per azioni
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37	Accantonamento, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni
IFRS 3	Aggregazioni Aziendali
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie
IFRS 7	Strumenti finanziari – Informativa
IFRS 8	Settori operativi

Interpretazioni	Titolo
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione in un mercato specifico - Smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche
IFRIC 7	Applicazione del metodo di rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"
IFRIC 8	Scopo dell' IFRS 2
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo
SIC 7	Introduzione dell'Euro
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)
SIC 13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing
SIC 29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web

SEZIONE 2

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

■ SEZIONE 3

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

La crisi finanziaria che ha caratterizzato l'inizio dell'esercizio 2008, ha influito negativamente sulle quotazioni delle Borse internazionali e, conseguentemente, sul valore della partecipazione detenuta dalla Banca in London Stock Exchange Group Ltd., che ha subito una significativa riduzione. Pertanto, rispetto alla valutazione positiva di 0,8 milioni di euro che è stata effettuata in base al *fair value* del 31 dicembre 2007, il *fair value* corrente porterebbe ad una valutazione negativa pari a 1,9 milioni di euro.

SEZIONE 4 **ALTRI ASPETTI**

Non ci sono altri aspetti significativi da evidenziare.

A 2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SELLA CONSULT SIM S.P.A.

In data 12 novembre 2007 e con effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio 2007, Banca Patrimoni S.p.A. ha incorporato Sella Consult SIM S.p.A., società del Gruppo Banca Sella che gestiva una rete di promotori finanziari, variando contestualmente la propria denominazione in Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A..

Per realizzare la fusione sono state annullate, oltre che le n. 7.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna, della Sella Consult SIM S.p.A. (società incorporata), le n. 23.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, della Banca Patrimoni S.p.A. (società incorporante).

La società incorporante ha quindi emesso n. 26.500.000 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, che sono state assegnate, in considerazione del valore effettivo delle società partecipanti alla fusione, con le seguenti modalità:

- quanto a n. 8.210.428 nuove azioni, agli azionisti della società incorporanda, nel rapporto di n. 1,1729182296 nuove azioni ogni azione della stessa posseduta;
- quanto a n. 18.289.572 nuove azioni, agli azionisti della società incorporante ante fusione, nel rapporto di n. 0,7951987997 nuove azioni ogni azione della stessa posseduta.

Le modalità utilizzate per realizzare l'operazione non hanno determinato differenze di fusione. Ai fini comparativi per fornire un'informativa completa e che rifletta la sostanza economica delle operazioni, nei prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio 2006 sono stati inseriti anche i dati consolidati di Banca Patrimoni S.p.A. e Sella Consult SIM S.p.A..

1 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati

che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico.

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, trattandosi di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e quindi per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale e la corrispondente perdita è rilevata a Conto Economico. Tali perdite non vengono riprese anche se i motivi della perdita durevole di valore vengono meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 – CREDITI

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono

oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della PD (*Probability of Default*) e della LGD (*Loss Given Default*) determinate in base all'Accordo di Basilea II. In tal modo viene effettuata la stima della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente

trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Banca Patrimoni Sella & C. non ha previsto per il bilancio 2007 l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico, attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico esclusivamente le attività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* e i contratti derivati di copertura.

5 – OPERAZIONI DI COPERTURA

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentavano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, Banca Patrimoni Sella & C. ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;

- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

6 – ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi, e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi non riconducibili alla voce "altre attività".

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 – ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo dell'aggregazione aziendale sia rappresentativo delle capacità reddituali future delle attività e passività acquisite (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti, le passività fiscali correnti e le attività fiscali anticipate al netto delle passività fiscali differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che nelle aliquote.

9 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a Conto Economico.

10 – DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

11 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di *trading* sono contabilizzati nel Conto Economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

12 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il Gruppo Banca Sella non ha previsto per il bilancio 2007 l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico esclusivamente

le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* e i contratti derivati di copertura.

13 – OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

14 – ALTRE INFORMAZIONI

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

**■ PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO
PATRIMONIALE**

ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) Cassa	427	360
b) Depositi liberi presso banche centrali	-	-
Totale	427	360

SEZIONE 2 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	133.738	-	133.738	83.427	1	83.428
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	133.738	-	133.738	83.427	1	83.428
2. Titoli di capitale	3	2	5	14	2	16
3. Quote di O.I.C.R.	7	19	26	25.893	-	25.893
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	46.786	-	46.786	58.684	-	58.684
Totale A	180.534	21	180.555	168.018	3	168.021
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	243	243	-	552	552
1.1 di negoziazione	-	243	243	-	552	552
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	243	243	-	552	552
Totale A+B	180.534	264	180.798	168.018	555	168.573

La voce "Altri titoli di debito" è costituita per la quasi totalità da titoli di Stato italiani (CCT).

La voce "Attività cedute non cancellate" è interamente rappresentata da titoli di proprietà a copertura di operazioni di Pronti Contro Termine passivi. Non ci sono particolari clausole e condizioni associate all'utilizzo di tale garanzia.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	133.738	83.428
a) Governi e Banche Centrali	133.730	83.417
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	4	6
d) Altri emittenti	4	5
2. Titoli di capitale	5	16
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	5	16
- imprese di assicurazione	-	9
- società finanziarie	1	7
- imprese non finanziarie	4	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	26	25.893
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	46.786	58.684
a) Governi e banche centrali	46.786	58.684
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	180.555	168.021
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	140	388
b) Clientela	103	164
Totale B	243	552
Totale A+B	180.798	168.573

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interessi	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altri	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari							
con scambio di capitale	1	242	-	-	-	243	552
- opzioni acquistate	-	242	-	-	-	242	550
- altri derivati	-	242	-	-	-	242	550
senza scambio di capitale	1	-	-	-	-	1	2
- opzioni acquistate	1	-	-	-	-	1	2
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	1	242	-	-	-	243	552
Totale A + B	1	242	-	-	-	243	552

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	142.112	16	25.893	-	168.021
B. Aumenti	3.566.444	18.311	580	-	3.585.334
B.1 Acquisti	3.562.723	18.295	515	-	3.581.532
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	3.721	16	65	-	3.802
C. Diminuzioni	3.574.818	18.322	26.447	-	3.619.586
C.1 Vendite	3.525.995	18.256	498	-	3.544.748
C.2 Rimborsi	1	-	25.948	-	25.950
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	48.822	66	1	-	48.888
D. Rimanenze finali	133.738	5	26	-	133.769

SEZIONE 4 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	6.207	522	-	12.746
2.1 Valutati al Fair Value	6.207	-	-	12.740
2.2 Valutati al costo	-	522	-	6
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	6.207	522	-	12.746

Nel corso del 2007 è avvenuta l'integrazione di Borsa Italiana SpA in London Stock Exchange Group Plc, che ha determinato per i possessori di azioni Borsa Italiana SpA lo scambio delle azioni possedute con azioni della nuova entità.

Successivamente all'operazione sopra descritta, la Banca ha ceduto 2/3 della propria partecipazione in LSEG. Si rimanda alla sezione 6 del conto economico, che evidenzia l'utile da cessione realizzato.

La partecipazione in portafoglio è stata valorizzata al fair value, ai sensi dallo IAS 39, al prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto dell'anno 2007, pari ad euro 6.207.

Si informa che nel corso dei primi mesi del 2008 il valore di mercato delle suddette azioni è diminuito di 6,22 sterline per azione (quotazioni al 31/12/2007 e al 07/03/2008, rispettivamente pari a GBP 19,79 e a GBP 13,57). Inoltre, il cambio EUR/GBP è variato da 0,73335 (al 31/12/2007) a 0,76470 (al 07/03/2008). Non si è proceduto ad effettuare rettifiche, essendo tale andamento collegato alle normali fluttuazioni di mercato, e non ad una permanente riduzione di valore. Si sottolinea che tale riduzione di valore avrebbe interessato solamente lo Stato Patrimoniale e non il Conto Economico.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	6.729	12.746
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	6.729	12.746
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	6.723	12.740
- imprese non finanziarie	6	6
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	6.729	12.746

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	-	12.746	-	-	12.746
B. Aumenti	-	6.723	-	-	6.723
B.1 Acquisti ^(*)	-	5.945	-	-	5.945
B.2 Variazioni positive di fair value	-	778	-	-	778
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	12.740	-	-	12.740
C.1 Vendite	-	445	-	-	445
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	12.295	-	-	12.295
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	6.729	-	-	6.729

^(*) Nella voce "Acquisti" sono comprese le attività acquisite in sede di fusione per incorporazione di Sella Consult Sim S.p.A. in Banca Patrimoni Sella & C. Spa.
Per ulteriori informazioni circa l'operazione societaria avvenuta si rimanda al capitolo "Premessa" della Relazione sulla Gestione del presente bilancio.



SEZIONE 6 CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A) Crediti verso banche centrali	4.089	5.765
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	4.089	5.765
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	90.460	185.975
1. Conti correnti e depositi liberi	89.198	157.986
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti	1.262	27.989
3.1 pronti contro termine attivi	1.262	27.989
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 strutturati	-	-
4.2 altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	94.549	191.740
Totale (fair value)	94.549	191.740

SEZIONE 7 CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti	26.108	24.481
2. Pronti contro termine	-	-
3. Mutui	18.678	14.041
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	2.175	1.742
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	4.995	2.501
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Strutturati	-	-
8.2 Altri	-	-
9. Attività deteriorate	-	-
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (Valore di bilancio)	51.956	42.765
Totale Fair Value	51.956	42.765

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Titoli di debito emessi da:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	51.956	42.765
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	51.956	42.765
- imprese non finanziarie	11.743	6.570
- imprese finanziarie	5.065	5.409
- assicurazioni	-	-
- altri	35.148	30.786
3. Attività deteriorate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	51.956	42.765

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	3.076	1.783
a) rischio di tasso di interesse	3.076	1.783
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.076	1.783

SEZIONE 8 DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Quotati						
1. Derivati finanziari		-	-	-	-	-
con scambio di capitale		-	-	-	-	-
- opzioni acquistate		-	-	-	-	-
- altri derivati		-	-	-	-	-
senza scambio di capitale		-	-	-	-	-
- opzioni acquistate		-	-	-	-	-
- altri derivati		-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi		-	-	-	-	-
con scambio di capitale		-	-	-	-	-
senza scambio di capitale		-	-	-	-	-
Totale A		-	-	-	-	-
B) Non quotati						
1. Derivati finanziari		64	-	-	-	64
con scambio di capitale		-	-	-	-	-
- opzioni acquistate		-	-	-	-	-
- altri derivati		-	-	-	-	-
senza scambio di capitale		64	-	-	-	64
- opzioni acquistate		-	-	-	-	-
- altri derivati		64	-	-	-	64
2. Derivati creditizi		-	-	-	-	-
con scambio di capitale		-	-	-	-	-
senza scambio di capitale		-	-	-	-	-
Totale B		64	-	-	-	64
Totale (A+B) 31/12/2007		64	-	-	-	64
Totale (A+B) 31/12/2006		-	-	-	-	-

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	64	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	64	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 11

ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	3.058	3.051
a) terreni	886	886
b) fabbricati	873	905
c) mobili	342	475
d) impianti elettronici	955	785
e) altre	2	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	3.058	3.051
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	3.058	3.051

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	886	1.037	2.114	8.022	-	12.059
A.1 Riduzioni di valore totali nette		132	1.639	7.237	-	9.008
A.2 Esistenze iniziali nette	886	905	475	785	-	3.051
B. Aumenti	-	-	87	507	6	600
B.1 Acquisti ^(*)	-	-	87	507	-	594
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	6	6
C. Diminuzioni	-	32	220	337	4	593
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	32	220	331	4	587
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni ^(*)	-	-	-	6	-	6
D. Rimanenze finali nette	886	873	342	955	2	3.058
D.1 Riduzioni di valore totali nette		164	1.859	7.568	4	9.595
D.2 Rimanenze finali lorde	886	1.037	2.201	8.523	6	12.653
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

^(*) Nella voce "Acquisti" sono comprese le attività acquisite in sede di fusione per incorporazione di Sella Consult Sim S.p.A. in Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A..
Per ulteriori informazioni circa l'operazione societaria avvenuta si rimanda al capitolo "Premessa" della Relazione sulla Gestione del presente bilancio.

SEZIONE 12 ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali:	204	-	29	-
A.2.1 Attività valutate al costo	204	-	29	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	204	-	29	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	204	-	29	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		LIM.	ILLIM.	LIM.	ILLIM.	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	7.179	-	7.179
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	7.150	-	7.150
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	29	-	29
B. Aumenti	-	-	-	381	-	381
B.1 Acquisti ^(*)	-	-	-	381	-	381
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	206	-	206
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	206	-	206
- ammortamenti	X	-	-	206	-	206
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni ^(*)	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	204	-	204
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	7.356	-	7.356
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	7.560	-	7.560
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

^(*) Nella voce "Acquisti" sono comprese le attività acquisite in sede di fusione per incorporazione di Sella Consult Sim S.p.A. in Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A..

Per ulteriori informazioni circa l'operazione societaria avvenuta si rimanda al capitolo "Premessa" della Relazione sulla Gestione del presente bilancio.

SEZIONE 13

LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA' FISCALI – VOCI 130 DELL'ATTIVO E 80 DEL PASSIVO

Attività fiscali correnti: composizione

Acconti versati al fisco	4.157
Crediti verso l'erario	10
Crediti per ritenute subite	217
Totale	4.384

Passività fiscali correnti: composizione

Fondo imposte per Irap e Ires	3.195
Totale	3.195

La voce acconti versati al fisco comprende euro 3.449 mila relativi ad acconti Ires e Irap.

Il fondo imposte accoglie euro 2.278 mila relativi a debiti per Ires, euro 880 mila relativi a debiti per Irap ed euro 37 mila relativi all'imposta di abbonamento su operazioni di credito a medio e lungo termine di cui al D.P.R. 601/73. Nei debiti per Ires sono compresi euro 175 mila relativi alla plusvalenza realizzata dall'incorporata Sella Consult SIM S.p.A. sulla vendita di azioni dell'incorporante Banca Patrimoni S.p.A..

Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., in qualità di controllata, aderisce al consolidato fiscale nazionale che vede come controllante e consolidante la Capogruppo Sella Holding Banca S.p.A. (si veda relazione sulla gestione).

13.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	Totale
Perdite su crediti	246	-	246
Fondi per rischi ed oneri di natura diversa	1.457	-	1.457
Ammortamenti e valutazione immobili	6	-	6
Spese amministrative diverse	76	8	84
Altre attività	21	-	21
Valutazione garanzie rilasciate	3	-	3
Spese del personale	78	-	78
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	1.887	8	1.895
Ammortamenti e valutazione immobili	140	-	140
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	71	13	84
Totale imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	211	13	224

13.2 - Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	Totale
Diverso calcolo ammortamenti su beni materiali	56	-	56
Altre passività	161	-	161
Diverso calcolo ammortamenti su beni immateriali	12	-	12
Attività disponibili per la vendita	72	-	72
Attualizzazione fondi rischi ed oneri di natura diversa	136	-	136
Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)	437	-	437
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	14	51	65
Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	14	51	65

Informazioni sulla rappresentazione compensata delle attività e passività per imposte anticipate e differite

	Ires	Irap	Totale
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	1.887	8	1.895
Totale imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	211	13	224
Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)	(437)	-	(437)
Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	(14)	(51)	(65)
Totale attività fiscali - anticipate (voce 130 b. dello Stato patrimoniale attivo)	1.647		1.647
Totale passività fiscali - differite (voce 80 b. dello Stato patrimoniale passivo)		(30)	(30)

Le variazioni della fiscalità differita (anticipata/differita) in contropartita del patrimonio netto, includono gli effetti della rivalutazione degli immobili come sostituto del costo effettuata alla data di FTA. Tale trattamento riflette la soluzione suggerita dall'ABI del 28 febbraio 2008 a seguito della lettura congiunta del documento del 21 febbraio 2008 di Banca d'Italia, Consob e ISVAP avente ad oggetto il "Trattamento contabile delle variazioni della fiscalità differita derivanti dalla Legge finanziaria 2008" e della lettera di Banca d'Italia del 31 marzo 2006 in merito a "Attività materiali ed imposta sostitutiva".

Per le imposte correnti dell'esercizio 2007 sono state utilizzate aliquote pari al 33% (come nel 2006) per l' IRES ed al 5,25% per l' IRAP (4,60% nel 2006): quest'ultima rappresenta l'aliquota media effettiva calcolata tenendo conto delle maggiorazioni previste in ambiti regionali nei quali la Banca opera.

Con riferimento alle imposte anticipate e differite, nel presente bilancio si è tenuto conto della necessità di apportare modifiche nelle modalità di rilevazione delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate (con contropartita sia a conto economico sia a patrimonio netto) alla luce delle novità - introdotte in tema di IRES e IRAP, a decorrere dal 10 gennaio 2008 - dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 — Finanziaria 2008. Più in particolare tali modifiche consistono:

- nell'adeguamento della aliquota prospettica IRES dal 33% al 27,50%;
- nell'adeguamento della aliquota base prospettica IRAP dal 4,25% al 3,9% e della maggiorazione regionale, ove prevista, dall'1% allo 0,9176%;

- *nella rilevazione della fiscalità differita/anticipata con contropartita a patrimonio netto relativamente ai maggiori/minori valori iscritti su AFS che saranno tassabili/deducibili agli effetti IRAP, al momento del realizzo, a decorrere dal 2008;*
- *nell'annullamento della fiscalità differita/anticipata IRAP non connessa a componenti negativi/positivi a rilevanza "rateizzata" (vale a dire nell'annullamento di tutta la suddetta fiscalità, con la sola eccezione di quella relativa a poste per le quali già esistono disposizioni che ne regolano il rientro).*

13.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	1.297	1.030
2. Aumenti	2.387	761
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	888	761
a) relative a precedenti esercizi	169	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	719	761
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	1.499	
3. Diminuzioni	1.789	494
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.365	412
a) rigiri	1.164	412
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	201	
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	234	
3.3 Altre riduzioni	190	82
4. Importo finale	1.895	1.297

Nella voce "Altri aumenti" sono comprese le attività per imposte anticipate derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione di Sella Consult Sim S.p.A. in Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A..

La voce "Altre riduzioni" si riferisce alla riclassifica di imposte anticipate in contropartita del conto economico verso imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

La variazione delle imposte anticipate in contropartita al conto economico non corrisponde alla variazione indicata nelle tabelle 18.1 e 18.2 del Conto Economico in quanto nella voce "Altri aumenti" sono presenti importi per 1.499 mila euro, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione di Sella Consult Sim S.p.A. in Banca Patrimoni S.p.A., che non hanno avuto come contropartita il conto economico, e nella voce "Altre riduzioni" sono presenti 190 mila euro riclassificati nelle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto.

13.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	362	259
2. Aumenti	314	136
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	173	136
a) relative a precedenti esercizi		136
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	173	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	141	
3. Diminuzioni	239	33
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	186	33
a) rigiri	148	33
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	38	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	53	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	437	362

Nella voce "Altri aumenti" sono comprese le attività per imposte differite derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione di Sella Consult Sim S.p.A. in Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A..

La variazione delle imposte differite in contropartita al conto economico non corrisponde alla variazione indicata nelle tabelle 18.1 e 18.2 del Conto Economico in quanto nella voce "Altri aumenti" sono presenti importi per 141 mila euro, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione di Sella Consult Sim S.p.A. in Banca Patrimoni S.p.A., che non hanno avuto come contropartita il conto economico.

13.5 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	274	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	84	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	84	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	190	
3. Diminuzioni	50	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	22	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	22	
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	28	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	224	-

13.6 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	649	-
2. Aumenti	65	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	65	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	649	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	649	
a) rigiri	649	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	65	-

SEZIONE 15 ALTRE ATTIVITA' – VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Partite viaggianti attive	-	2
Effetti ed altri valori all'incasso	-	-
Modulistica in magazzino	1	-
Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito	66	-
Cedole e titoli scaduti in corso di negoziazione	90	-
Assegni di c/c tratti su terzi	233	401
Assegni di c/c tratti sulla banca	45	197
Anticipi provvigionali	306	103
Imposte sostitutive da recuperare da clienti	223	-
Commissioni, provvigioni e altri proventi in corso di addebito	8.946	4.374
Spese per migliorie su beni di terzi	434	40
Anticipi e crediti/fornitori	-	-
Partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	201	-
Risconti su spese amministrative e commissioni	276	154
Altre	210	300
Totale	11.031	5.571

A seguito di un'analisi delle voci che compongono le Altre Attività si è provveduto a riclassificare per l'anno 2006 le voci "Effetti ed altri valori all'incasso" e "Anticipi e crediti v/fornitori".

La voce commissioni, provvigioni e altri proventi in corso di addebito si riferisce prevalentemente ad importi di competenza dell'anno 2007, per i quali non si è ancora perfezionato l'incasso.

Gli anticipi provvigionali in bonis rappresentano importi anticipati ai promotori finanziari, che verranno recuperati nel corso del 2008 alla maturazione delle provvigioni.

Le partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie si riferiscono ad anticipi provvigionali erogati a promotori finanziari, pari ad euro 1.220 mila, nettati dell'accantonamento per rischi su crediti, che ammonta complessivamente ad euro 1.019 mila.

**■ PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO
PATRIMONIALE**

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	2.508	23.525
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	2.508	3.232
2.2 Depositi vincolati (compresi c/c vincolati)	-	-
2.3. Finanziamenti	-	-
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	20.293
2.6.1 Altri debiti - PCT	-	-
2.6.2 Altri debiti - Altri	-	20.293
Totale	2.508	23.525
<i>Fair value</i>	2.508	23.525

SEZIONE 2

DEBITI VERSO LA CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	218.256	266.731
2. Depositi vincolati e c/c vincolati	-	7.575
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	1.262	-
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	1.262	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	46.806	58.686
6.1 pronti contro termine passivi	46.806	58.686
6.2 altri	-	-
7. Altri debiti	3.671	7.683
7.1 PCT passivi	-	-
7.2 Altri	3.671	7.683
Totale	269.995	340.675
Fair value	269.995	340.675

SEZIONE 4 PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006				
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	-	-	244	-	-	-	553	-
1.1 Di negoziazione	X	-	244	X	X	-	553	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	244	X	X	-	553	X
Totale A+B	-	-	244	-	-	-	553	-

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzione emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzione emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
con scambio di capitale	1	243	-	-	-	244	553
- opzione emesse	-	243	-	-	-	243	551
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	243	-	-	-	243	551
senza scambio di capitale	1	-	-	-	-	1	2
- opzione emesse	1	-	-	-	-	1	2
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	1	243	-	-	-	244	553
Totale A+B	1	243	-	-	-	244	553

SEZIONE 6 DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altre	Totale
A) Quotati						
1) Derivati finanziari		-	-	-	-	-
con scambio di capitale		-	-	-	-	-
- opzioni emesse		-	-	-	-	-
- altri derivati		-	-	-	-	-
senza scambio di capitale		-	-	-	-	-
- opzioni emesse		-	-	-	-	-
- altri derivati		-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi		-	-	-	-	-
con scambio di capitale		-	-	-	-	-
senza scambio di capitale		-	-	-	-	-
Totale A		-	-	-	-	-
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari		1	-	-	-	1
con scambio di capitale		-	-	-	-	-
- opzioni emesse		-	-	-	-	-
- altri derivati		-	-	-	-	-
senza scambio di capitale		1	-	-	-	1
- opzioni emesse		-	-	-	-	-
- altri derivati		1	-	-	-	1
2) Derivati creditizi		-	-	-	-	-
con scambio di capitale		-	-	-	-	-
senza scambio di capitale		-	-	-	-	-
Totale B		1	-	-	-	1
Totale (A+B) 31/12/2007		1	-	-	-	1
Totale (A+B) 31/12/2006		2	-	-	-	2

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del fair value					Copertura flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	1	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	1	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 10 ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Importi da versare al fisco per conto terzi	1.131	1.819
Somme a disposizione della clientela	850	787
Partite in corso di lavorazione	-	-
Bonifici e altri pagamenti da eseguire	993	2.200
Debiti verso fornitori e commissioni da addebitare a diversi	7.028	3.474
Debiti per spese personale	3.113	2.958
Debiti per garanzie e impegni	13	-
Compensi da riconoscere a sindaci e amministratori	85	13
Contributi da riconoscere a enti diversi	355	-
Altre	322	346
Totale	13.890	11.597

I "debiti verso fornitori e commissioni da addebitare a diversi" accolgono le commissioni maturate nell'esercizio da riconoscere a promotori finanziari per euro 3.497 mila, le fatture da ricevere da fornitori terzi per euro 1.924 mila, (di cui euro 705 mila per canoni di outsourcing) ed addebiti da ricevere da Società del Gruppo per costo di personale comandato per euro 544 mila.

La voce "debiti per spese personale" accoglie il debito verso dipendenti per competenze maturate da erogare e comprende euro 115 mila relativi al TFR che dovrà essere versato al Fondo Tesoreria INPS in virtù della nuova normativa in materia pensionistica.

SEZIONE 11 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	1.405	1.514
B. Aumenti	151	256
B.1 Accantonamenti	(133)	256
B.2 Altre variazioni in aumento	284	
C. Diminuzioni	494	365
C.1 Liquidazioni effettuate	306	365
C.2 Altre variazioni in diminuzione	188	-
D. Rimanenze finali	1.062	1.405

* Nella voce B.1 "Accantonamenti" è stato inserito l'effetto positivo dell'attualizzazione del TFR pari a 225.783,3 euro

Nella voce B.2 "Altre variazioni in aumento" è compreso il fondo acquisito in sede di fusione per incorporazione di Sella Consult Sim S.p.A. in Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A..

SEZIONE 12 FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	4.812	2.269
2.1 Controversie legali e reclami della clientela	3.581	1.834
2.2 Oneri per il personale	42	-
2.3 Fondo indennità suppletiva clientela	887	355
2.4 Altri	302	80
Totale	4.812	2.269

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Controversie legali e reclami della clientela	Oneri per il personale	Fondo indennità fine rapporto di agenzia	Altri
A. Esistenze iniziali		1.834	-	355	80
B. Aumenti		3.974	42	668	302
B.1 Accantonamento dell'esercizio		1.568	23	86	196
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		127			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto					
B.4 Altre variazioni in aumento (*)		2.279	19	582	106
C. Diminuzioni		2.227	-	136	80
C.1 Utilizzo nell'esercizio		1.808		79	79
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		22			
C.3 Altre variazioni in diminuzione		397		57	1
D. Rimanenze finali		3.581	42	887	302

(*) Nella voce "Altre variazioni in aumento" sono compresi i fondi acquisiti in sede di fusione per incorporazione di Sella Consult Simpa in Banca Patrimoni Sella & C. Spa.

Per ulteriori informazioni circa l'operazione societaria avvenuta si rimanda al capitolo "Premessa" della Relazione sulla Gestione del presente bilancio.

SEZIONE 14 PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCE 130, 150, 160, 170,180, 190, 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2007	Importo 31/12/2006
1. Capitale	26.500	23.000
2. Sovrapprezzi di emissione	4.483	5.309
3. Riserve	9.316	1.748
4. (Azioni Proprie)	-	-
5. Riserva da valutazione	1.799	12.695
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	17.012	2.012
Totale	59.110	44.764

La voce "Sovrapprezzi di emissione" comprende la plusvalenza realizzata da Sella Consult SIM S.p.A. nella cessione della partecipazione a suo tempo detenuta in Banca Patrimoni S.p.A..

La vendita della partecipazione è avvenuta in data 11 maggio 2007, in epoca anteriore alla fusione societaria, ma successiva ai suoi effetti contabili, che sono stati retrodatati al 1° gennaio 2007 ai sensi dell'art. 2501ter Codice civile. Per questo motivo, la vendita è stata trattata contabilmente come cessione di azioni proprie di Banca Patrimoni S.p.A..

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	Azioni emesse	Azioni sottoscritte e non ancora liberate	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Capitale				
A.1 azioni ordinarie	26.500	-	26.500	23.000
A.2 azioni privilegiate	-	-	-	-
A.3 azioni altre	-	-	-	-
Totale A	26.500	-	26.500	23.000
B. Azioni proprie				
B.1 azioni ordinarie	-	-	-	-
B.2 azioni privilegiate	-	-	-	-
B.3 azioni altre	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-

14.3 Capitale - numero delle azioni : variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre	Totale
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	23.000.000	-	23.000.000
- interamente liberate	23.000.000	-	23.000.000
- non interamente liberate	-	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	23.000.000	-	23.000.000
B. Aumenti	27.820.315	-	27.820.315
B.1 Nuove emissioni	26.500.000	-	26.500.000
- a pagamento	8.210.428	-	8.210.428
- operazioni di aggregazioni di imprese	8.210.428	-	8.210.428
- conversione di obbligazioni	-	-	-
- esercizio di warrants	-	-	-
- altre	-	-	-
- a titolo gratuito	18.289.572	-	18.289.572
- a favore dei dipendenti	-	-	-
- a favore degli amministratori	-	-	-
- altre	18.289.572	-	18.289.572
B.2 Vendita azioni proprie	1.320.315	-	1.320.315
B.3 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	24.320.315	-	24.320.315
C.1 Annullamento	23.000.000	-	23.000.000
C.2 Acquisto di azioni proprie	1.320.315	-	1.320.315
C.3 Operazioni di cessione di impresa	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	26.500.000	-	26.500.000
D.1 Azioni proprie (+)	-	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	26.500.000	-	26.500.000
- interamente liberate	26.500.000	-	26.500.000
- non interamente liberate	-	-	-

A seguito della fusione e con efficacia dalla data di effetto della stessa sono state annullate, oltre alle n. 7.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna, della Società incorporanda, le n. 23.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, della Società incorporante.

Conseguentemente la società incorporante ha emesso n. 26.500.000 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, che sono state assegnate, in relazione alle modalità utilizzate per realizzare la fusione, come segue:

- n. 8.210.428 nuove azioni, agli azionisti della società incorporanda, nel rapporto di n. 1,1729182296 nuove azioni ogni azione della stessa posseduta;
- n. 18.289.572 nuove azioni, agli azionisti della società incorporante ante fusione, nel rapporto di n. 0,7951987997 nuove azioni ogni azione della stessa posseduta.

14.5 - Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Riserva legale	5.401	2.660
2. Riserva straordinaria	2.837	130
3. Riserva straordinaria vincolata per rivalutazione ex lege 266/05, art.1, c.469	313	313
4. Riserva di riallineamento ex lege 266/05, art. 1, c.469	333	333
5. Riserva da First Time adoption IAS/IFRS	(181)	(40)
6. Utili portati a nuovo da First Time Adoption IAS/IFRS	613	380
7. Disavanzi di esercizi precedenti	-	(2.028)
Totale	9.316	1.748

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	800	11.646
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	999	1.049
Totale	1.799	12.695

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono relative alla valorizzazione al fair value della partecipazione in London Stock Exchange Group (per ulteriori informazioni riguardo allo scostamento tra i dati relativi ai due esercizi si rimanda al commento di cui alla sezione 4.1 dell'attivo dello stato patrimoniale).

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri
A. Esistenze iniziali	11.646	-	-	-
B. Aumenti	800	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	800	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	11.646	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	11.646	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	800	-	-	-

segue

	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	-	-	1.049
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	50
D. Rimanenze finali	-	-	-	999

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	800	-	11.646	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	800	-	11.646	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	11.646	-	-
2. Variazioni positive	-	800	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	800	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	11.646	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	11.646	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	800	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2007	Importo 31/12/2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) banche	-	-
b) clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.660	1.004
a) banche	-	-
b) clientela	1.660	1.004
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	14.836	15.805
a) banche	13.655	13.152
i) a utilizzo certo	13.283	13.152
ii) a utilizzo incerto	372	-
b) clientela	1.181	2.653
i) a utilizzo certo	670	2.077
ii) a utilizzo incerto	511	576
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	16.496	16.809

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2007	Importo 31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	46.786	58.684
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

L'importo si riferisce a titoli in portafoglio costituiti a garanzia di pronti contro termine passivi. Non ci sono particolari clausole e condizioni associate all'utilizzo di tale garanzia.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importi
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	829.407
a) Individuali	829.407
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	2.269.546
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	714.270
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	714.270
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.372.941
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	182.335
4. Altre operazioni*	34.252.723

* Nella voce "Altre operazioni" è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini, che risulta così suddiviso:

- acquisti 16.846.790

- vendite 17.405.933

**■ PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO
ECONOMICO**

SEZIONE 1

GLI INTERESSI – VOCE 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme Tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre Attività	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Titoli di Debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.175	-	-	178	5.353	1.919
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	3.416	-	-	3.416	6.126
5. Crediti verso clientela	-	2.246	-	-	2.246	1.448
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	77	77	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	2.524	-	-	-	2.524	1.585
9. Altre attività	X	X	X	-	-	-
Totale	7.699	5.662	-	255	13.616	11.078

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	77	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	77	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	76	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	76	-
C. Saldo (A-B)	1	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso banche	303	X	-	303	1.035
2. Debiti verso clientela	3.488	X	-	3.488	3.375
3. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	178	178	278
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	2.504	-	-	2.504	1.507
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	76	76	6
Totale	6.295	-	254	6.549	6.201

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	6
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	-	6
C. Saldo (A-B)	-	(6)

SEZIONE 2 LE COMMISSIONI – VOCE 40 E 50

Relativamente alla sezione 2 "Le commissioni", nel confronto tra i dati al 31 dicembre 2007 e quelli riferiti all'esercizio precedente, occorre considerare gli effetti della fusione con Sella Consult SIM S.p.A., in particolare per quanto riguarda il collocamento di titoli, la distribuzione di servizi di terzi e il peso dell'offerta fuori sede.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) garanzie rilasciate	13	9
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	46.598	29.473
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	146	224
3. gestioni patrimoniali	7.634	10.117
3.1. individuali	6.372	7.762
3.2. collettive	1.262	2.355
4. custodia e amministrazione titoli	-	9
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	18.551	2.075
7. raccolta ordini	14.528	16.788
8. attività di consulenza	87	-
9. distribuzione di servizi di terzi	5.652	260
9.1. Gestioni patrimoniali	74	6
9.1.1. Individuali	74	6
9.1.2. Collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	531	11
9.3. altri prodotti	5.047	243
d) servizi di incasso e pagamento	23	20
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	259	331
- Depositi e conti correnti passivi	-	-
- Conti correnti attivi	-	-
- Finanziamenti	-	-
- Locazione cassette di sicurezza	-	-
- Carte di credito e di debito	2	5
- Recupero spese su finanziamenti concessi a clientela	15	27
- Commissioni su finanziamenti concessi a clientela	9	18
- Recupero spese postali, stampati, ecc.	201	232
- Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	-	-
- Altri	32	49
Totale	46.893	29.833

A seguito di un'analisi delle voci che compongono le commissioni attive si è provveduto per l'esercizio 2006 alla riclassifica delle commissioni dalla voce "Negoziazione di strumenti finanziari" alla voce "Raccolta ordini".

L'incremento delle commissioni attive relative alle voci "Collocamento titoli" e "Distribuzione di servizi di terzi" è dovuto agli effetti della fusione con Sella Consult SIM S.p.A.. La riduzione delle commissioni attive alla voce 3 "Gestioni patrimoniali" e alla voce "Raccolta ordini" è da ricondurre principalmente all'andamento dei mercati finanziari nel corso del secondo semestre 2007 e, parzialmente, alla riduzione degli aggregati della raccolta indiretta.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) presso propri sportelli:	6.157	7.603
1. Gestioni patrimoniali	4.396	5.695
2. Collocamento di titoli	1.459	1.648
3. Servizi e prodotti di terzi	302	260
b) offerta fuori sede:	25.680	4.849
1. Gestioni patrimoniali	3.238	4.422
2. Collocamento di titoli	17.092	427
3. Servizi e prodotti di terzi	5.350	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	22.605	12.333
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.467	1.191
2. negoziazione di valute	3	1
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. portafoglio proprio	-	-
3.2. portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	209	263
5. collocamento di strumenti finanziari	-	795
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	20.926	10.083
d) servizi di incasso e pagamento	11	36
e) altri servizi	12	9
Totale	22.628	12.378

A seguito di un'analisi delle voci che compongono le commissioni passive si è provveduto per l'esercizio 2006 alla riclassifica delle commissioni dalla voce "Gestioni patrimoniali" alla voce "offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi".

SEZIONE 3 I DIVIDENDI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	400	-	280	-
C. Attività finanziarie valutate al fair Value - altre	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	400	-	280	-

I dividendi si riferiscono prevalentemente alla partecipazione London Stock Exchange Group PLC. (ex Borsa Italiana)

SEZIONE 4 IL RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di Negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	1.782	177	154	1.451
1.1 Titoli di debito	-	1.713	176	96	1.441
1.2 Titoli di capitale	-	16	-	58	(42)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	53	1	-	52
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	287
4. Strumenti derivati	1	-	1	-	1
4.1 Derivati finanziari:	1	-	1	-	1
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1	-	1	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	1
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
TOTALE	1	1.782	178	154	1.739

SEZIONE 5 IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	60	1
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	60	1
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	1	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	36	1
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	37	1
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	23	-

SEZIONE 6 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.902	3	15.899	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	15.902	3	15.899	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	15.902	3	15.899	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

La voce "Utili" è riconducibile alla vendita dei 2/3 della partecipazione in London Stock Exchange Group Plc. Per ulteriori dettagli sull'operazione si rimanda alla sezione 4 dell'attivo – "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	5	26	-	-	-	33	(2)	87
C. Totale	-	5	26	-	-	-	33	(2)	87

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	5	-	-	-	1	4	5
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	132	-	-	33	-	-	99	100
Totale	-	132	5	-	33	-	1	103	105

SEZIONE 9 LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1) Personale dipendente	11.546	10.008
a) Salari e Stipendi	8.416	7.273
b) Oneri sociali	2.334	2.083
c) Indennità di fine rapporto	588	12
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(133)	276
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	223	255
- a contribuzione definita	223	255
- a prestazione definita	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore di dipendenti	118	109
2) Altro personale	1.490	860
3) Amministratori	447	387
Totale	13.483	11.255

* Nella voce 1) e) "Accantonamento al trattamento di fine rapporto" è stato inserito l'effetto positivo dell'attuarizzazione del TFR pari a 225.783,3 euro

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Personale dipendente:	160	151
a) dirigenti	4	3
b) Totale quadri direttivi	64	62
- di cui:		
quadri direttivi di 3° e 4° livello	37	37
c) restante personale dipendente	92	86
Altro personale	2	-

A seguito della fusione con Sella Consult SIM S.p.A., tenuto conto delle assunzioni e delle cessazioni avvenute nel corso dell'anno, al 31 dicembre 2007 il numero di dipendenti della Banca era pari a 176, mentre il numero delle risorse disponibili, tenendo conto del personale distaccato, era pari a 178.

Il calcolo è effettuato con il criterio full time equivalent, come media tra il numero di dipendenti alla fine degli esercizi 2006 e 2007, considerando il personale distaccato in ingresso ed escludendo quello distaccato in uscita.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Spese legali e notarili	211	10
Assistenza informatica e consulenze diverse	1.114	794
Stampati e cancelleria	79	89
Locazione di macchine elettroniche e softwares	93	65
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	4.287	3.619
Canoni per trasmissione dati	230	219
Acquisti di materiali vari per centro elaborazione dati	17	-
Postali e telegrafiche	308	179
Telefoniche	344	290
Spese per trasporti	203	131
Pulizia locali	124	85
Vigilanza e scorta valori	14	10
Energia elettrica e riscaldamento	345	263
Affitto locali	1.835	1.236
Assicurazioni diverse	498	258
Inserzioni e pubblicità	444	265
Erogazioni liberali	21	20
Contributi associativi	158	109
Abbonamenti e libri	28	24
Omaggi al personale	27	6
Studi del personale	144	38
Informazioni e visure	41	38
Spese viaggio	329	99
Compenso ai sindaci	106	57
Spese previdenziali per promotori	757	261
Altre	77	50
Spese di manutenzione e riparazione	120	97
- Beni immobili in locazione	36	17
- Beni mobili	84	80
Imposte indirette e tasse	755	704
- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	583	585
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	37	57
- Imposta comunale sugli immobili	3	3
- Altre imposte indirette e tasse	132	59
Totale	12.709	9.016

Poiché la fusione con Sella Consult SIM S.p.A. è avvenuta nel mese di novembre, gli importi al 31 dicembre 2007 di alcune spese amministrative e, in particolare, quello relativo a "canoni vari e spese per servizi resi da terzi" (riferibili ai canoni di outsourcing pagati alla capogruppo) risultano sostenute separatamente da entrambe le società. A seguito della fusione, sono state effettuate le opportune razionalizzazioni.

SEZIONE 10 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Fondo rischi per cause passive	1.255	832
Fondo indennità suppletiva clientela	29	64
Piano di incentivazione	109	-
Fondi rischi per reclami	38	-
Fondi rischi per oneri del personale	23	-
Altri fondi rischi	88	80
Totale	1.542	976

SEZIONE 11 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2007	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2006
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	587	-	-	587	638
- ad uso funzionale	587	-	-	587	638
- per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-	-
Totale	587	-	-	587	638

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 170

12.1 Rettifiche di valore su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2007	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2006
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	206	-	-	206	127
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	206	-	-	206	127
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	206	-	-	206	127

SEZIONE 13 GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	69	367
Altri oneri di gestione - Perdite connesse a rischi operativi	472	193
Rimborsi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	28	21
Altre	340	1.265
Totale	909	1.846

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Fitti e canoni attivi	74	74
Addebiti e carico di terzi:	521	618
- recuperi imposte	521	618
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	5	70
Proventi per servizi di software	9	-
Recuperi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	25	15
Servizi amministrativi resi a terzi	33	36
Penali attive per inadempimenti contrattuali - canoni outsourcing	28	-
Altri proventi	252	1.245
Totale	947	2.058

SEZIONE 17 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	3	(113)
- Utili da cessione	3	4
- Perdite da cessione	-	(117)
Risultato netto	3	(113)

SEZIONE 18

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Imposte correnti (-)	(2.986)	(2.678)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(163)	29
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(711)	267
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	66	(103)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(3.794)	(2.485)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposte sul reddito
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	20.806.324		
Aliquota nominale (1)		38,25%	7.958.419
Dividendi esclusi da imposizione al netto della indeducibilità delle minus correlate	-380.985	-0,70%	-145.727
Plusvalenze nette su titoli di capitale esenti da imposizione	-14.172.422	-26,49%	-5.511.610
Costi non deducibili	491.744	0,90%	188.092
Accantonamenti non deducibili ai fondi per rischi ed oneri	228.662	0,42%	87.463
Riduzioni di aliquote fiscali		0,99%	206.412
Costi e ricavi di competenza dell'esercizio ma deducibili nei prossimi esercizi - impatto riduzione aliquote	4.500.130	1,27%	263.258
Svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità (2)		0,86%	178.913
Altre differenze	- 37.935	-0,07%	-14.510
Aliquota rettificata		15,43%	3.210.710
Spese per il personale non deducibili dalla base imponibile IRAP	11.042.994	2,79%	579.757
Rettifiche di valore nette su crediti non deducibili dalla base imponibile IRAP	73.707	0,02%	3.685
Aliquota effettiva	-	18,24%	3.794.152

(1) aliquota IRES + aliquota IRAP media ponderata sulla base della distribuzione territoriale della base imponibile.

(2) per effetto della variazione della base imponibile Irap a partire dall'esercizio 2008

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

Come consentito dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata da Banca d'Italia, l'informativa di settore è stata redatta a livello consolidato.

**■ PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE
RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

SEZIONE 1

RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo) che si avvalgono del supporto del Comitato Controlli e del Comitato ALM per il monitoraggio periodico dei livelli di rischio assunti. I Servizi Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione e Risk Management e Controlli assicurano la rilevazione, la misurazione e il controllo delle varie categorie di rischio (di credito, di mercato, operativo) nei loro aspetti quantitativi, nel raffronto storico, con il patrimonio di vigilanza e con eventuali *benchmark* esterni.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Coerentemente con la definizione condivisa in letteratura e a livello di sistema, con il termine "rischio di credito" si intende la possibilità che una variazione inattesa nel merito di credito di una controparte possa causare una corrispondente variazione inattesa nel valore di mercato della propria esposizione nei confronti del Gruppo Banca Sella.

Dalla definizione citata appare evidente come il concetto rilevante ai fini della corretta identificazione del rischio di credito sia la cosiddetta "perdita inattesa", ovvero il fatto che le effettive perdite realizzate su una data esposizione (o su un portafoglio crediti) possano rivelarsi ex-post superiori alle effettive perdite previste (c.d. "perdita attesa"). In termini più rigorosi, la perdita inattesa non è quindi niente altro che la variabilità della perdita intorno al suo valor medio. La perdita attesa, cioè la perdita stimabile ex-ante che ci si attende di sopportare sulla base della propria esperienza storica, è tuttora gestita presso il Gruppo Banca Sella mediante adeguate scelte di accantonamenti sui crediti in bonis.

L'attività di erogazione e gestione del credito, nelle sue diverse forme, costituisce ancora oggi l'asse portante dell'operatività e della redditività del Gruppo e quindi la leva principale per il suo sviluppo, nonché l'area a maggior assorbimento di rischio. Il Gruppo Banca Sella dedica quindi grande attenzione a questo comparto, attuata attraverso un puntuale ed efficace monitoraggio dei limiti di frazionamento del rischio posti ad ogni singola società e l'adozione di politiche di erogazione più stringenti mirate a evitare il verificarsi di rischi inattesi.

Nel corso del 2008 il Gruppo Banca Sella perseguirà Politiche Creditizie orientate a precise linee guida, dirette a:

- puntare ad un ulteriore sviluppo delle quote di mercato del credito delle banche del Gruppo;
- crescita di Leasing e Credito al Consumo;
- diffusione di politiche di gestione del portafoglio più evolute e monitorate miranti ad un miglioramento del rapporto rischio rendimento facenti leva in particolare su una forte diversificazione e frazionamento;
- innovazione ed evoluzione organizzativa;
- adozione di modelli evoluti di gestione del rischio di credito;
- investimento in formazione e competenze e incremento della cultura interna di gestione del rischio e di controllo interno;
- investimenti sui sistemi di controllo della qualità del credito mirati a innovare le metodologie di gestione del portafoglio crediti;
- adozione di una politica di rigore nell'applicazione di *pricing* diretti ad applicare il giusto prezzo correlato al rischio.

2.1 Aspetti organizzativi

Quando una richiesta di finanziamento perviene presso una banca del Gruppo, il processo di erogazione del credito prevede che la richiesta sia anzitutto valutata da un'apposita struttura decisionale all'interno della succursale. I principali parametri di valutazione sono un giudizio diretto sul cliente e le garanzie che possono essere rilasciate in relazione al credito. Compatibilmente con i propri limiti di autonomia, la succursale può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto).

Sulla base dell'ammontare e della tipologia di credito richiesto, le pratiche di affidamento sono deliberate da diversi organismi all'interno della struttura di ciascuna banca del Gruppo, iniziando dalle succursali sino al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione. Con specifico riferimento ai mutui, le richieste sono inizialmente valutate da un ufficio centrale che analizza la

documentazione e le caratteristiche oggettive dell'immobile da finanziare, nonché il merito di credito del cliente. Tale processo si conclude con la formulazione di un parere di supporto al processo decisionale.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito, attività considerate strategiche e demandate ai Servizi Credit Risk Management e Controllo Qualità del Credito della Capogruppo. Il primo ha il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. Il secondo è invece dedicato ad un monitoraggio più tradizionale prevalentemente orientato ad un'analisi di singole posizioni a rischio.

Nello specifico, il Servizio Credit Risk Management ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi del Gruppo. Il Servizio Credit Risk Management si occupa altresì di svolgere un'attività di supervisione predisponendo periodiche reportistiche ad ogni livello e fornendo indirizzi comuni. Le analisi periodiche riguardano la distribuzione dei clienti per classi di *rating*, l'evoluzione dei profili di rischio dell'intero portafoglio crediti o di particolari sotto-portafogli caratterizzati da specifiche condizioni di rischiosità.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, il Gruppo possiede strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione della clientela in linea con i parametri di Basilea 2. A ciascuna azienda è associato un giudizio sintetico di rischiosità attribuito secondo un modello di *rating* interno. Il processo di assegnazione dei *rating* riguarda in maniera generalizzata le aziende clienti: sono infatti oggetto di valutazione le entità che operano nei comparti industriale, commerciale, servizi e produzioni pluriennali, oltre alle aziende agricole, alle cooperative, alle aziende non a scopo di lucro e alle finanziarie.

Il *rating* interno in uso presso le banche italiane del Gruppo Banca Sella è integrato nei sistemi informativi aziendali e consta delle seguenti componenti:

- **Rating di bilancio:** componente espressiva del rischio di insolvenza derivante dalla sola analisi dei dati di bilancio del cliente. Il *rating* di bilancio può essere calcolato su ogni cliente o potenziale cliente. Presupposto indispensabile per il calcolo del *rating* di bilancio è il possesso di un prospetto di bilancio comprensivo di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Per le aziende in contabilità semplificata è stata studiata una funzione per l'attribuzione di un giudizio numerico continuo rappresentativo del merito di credito del cliente, denominato *score* di Conto Economico. Per quanto non sia stata studiata una funzione ad-hoc per il raggruppamento dello *score* di Conto Economico in classi di rischio discrete (c.d. clusterizzazione), lo *score* di Conto Economico viene, mediante un'apposita funzione, integrato con il giudizio qualitativo, contribuendo in questo modo a calcolare il *rating* di impresa (cfr. punto successivo) anche per le società in contabilità semplificata. Lo *score* di bilancio è inoltre il massimo livello di dettaglio ottenibile per le seguenti categorie di clienti: società finanziarie, società di *leasing*, società di *factoring*, *holding* e aziende immobiliari.
- **Rating di impresa:** integrazione fra *rating* di bilancio e componente qualitativa derivante dalla compilazione di un apposito questionario a cura del gestore del rapporto. Rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito del credito di un potenziale nuovo cliente non affidato dal Gruppo Banca Sella: è pertanto interpretabile come un vero e proprio *rating* di accettazione. Come il *rating* di bilancio, il *rating* di impresa è calcolato su ogni cliente o potenziale cliente. Un'opportuna limitazione fa sì che il *rating* di impresa non possa variare di più di una classe rispetto al *rating* di bilancio.
- **Rating complessivo:** integrazione fra *rating* di impresa e componente comportamentale (dati Centrale Rischi e informazioni andamentali interne). Rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito di credito di un cliente di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.. A differenza del *rating* di bilancio e del *rating* di impresa, può essere calcolato solo su aziende clienti da almeno tre mesi.

Il *rating* interno presso il Gruppo Banca Sella è espresso sotto forma di giudizio sintetico a carattere alfabetico. Ciascuna delle tre componenti citate prevede nove classi a fronte dei crediti in bonis: da AAA (clienti meno rischiosi) a C (clienti più rischiosi).

Nel corso del 2007 è stato inoltre completato lo studio metodologico del modello di *scoring* *andamentale* per la valutazione nel continuo della probabilità di insolvenza associata ai clienti Privati, alle Aziende Small Business e alle Piccole e Medie Imprese. Al pari del *rating* interno, lo *scoring* *andamentale* si estrinseca in un giudizio sintetico finale composto da nove classi. La principale differenza rispetto al *rating* interno consiste nel fatto che, avendo ad oggetto un preciso segmento di

clientela, il peso relativo delle singole componenti del modello prende in dovuta considerazione le diverse caratteristiche di rischiosità delle controparti.

La nuova regolamentazione di vigilanza, nota come Basilea 2, è fin da subito stata vista dal Gruppo Banca Sella come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente. Pur determinando il proprio requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito ai sensi del Primo Pilastro mediante il Metodo Standardizzato, il Gruppo è fortemente impegnato nell'intraprendere tutte le dovute azioni a carattere organizzativo e metodologico volte a dimostrare come il proprio sistema di *rating* interno sia sostanzialmente in linea con i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza (c.d. *experience test*, propedeutico all'invio della richiesta di autorizzazione all'utilizzo del metodo basato sui *rating* interni alla Banca d'Italia).

Il Gruppo è altresì consapevole dell'importanza di tutti i fattori di rischio riconducibili al rischio di credito ma non misurati dagli strumenti forniti dal Primo Pilastro di Basilea 2, quale ad esempio il rischio di concentrazione. Ferma restando la scrupolosa osservanza della normativa di vigilanza in tema di grandi rischi, la Capogruppo ha definito precise linee guida miranti a mitigare il rischio di concentrazione attraverso il frazionamento, sia a livello di singola entità, sia per settore merceologico/area geografica. L'esposizione al rischio di concentrazione è mensilmente monitorata secondo indicatori oggettivi, quali l'indice di Herfindahl, e sono state stabilite precise soglie per contenere l'esposizione complessiva in ciascun settore merceologico/area geografica e classe dimensionale.

Il Servizio Qualità del Credito di Gruppo ha il compito di intervenire per prevenire eventuali patologie che possano condurre all'insolvenza delle controparti. A tal fine il servizio compie un'azione di costante verifica dell'andamento e dell'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela.

A supporto della suddetta attività di monitoraggio, nel corso del 2007 si è dato corso all'attività di perfezionamento della Procedura di Early Warning "Allarmi Crediti" ed è stata predisposta l'attività relativa alla Classificazione Automatica del Rischio, con l'intento di suddividere la clientela in quattro Classi di Rischio (in ordine crescente dello stesso).

Sempre nel corso del 2007 sono stati predisposti due ulteriori strumenti:

- Cruscotto Pratiche Anomale, strumento volto ad evidenziare le singole anomalie in capo alla Clientela, affidata e non, ma avente utilizzo di conto corrente.
- Devianza Percentuale Ponderata, strumento volto ad evidenziare, partendo dalle anomalie gestionali divise per Classi, la Qualità del Credito in capo alle singole Succursali/Aree/Territori.

Rispetto al periodo precedente, non si rilevano cambiamenti relativamente all'esposizione al rischio, agli obiettivi, alle politiche, ai processi e ai metodi per gestire e misurare il rischio.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce della rilevante attenzione attribuita da Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. all'attività di erogazione del credito, l'allocazione del credito avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori. In prima istanza, la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati.

Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie. Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratteristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie personali e garanzie reali su immobili e strumenti finanziari.

La Banca possiede la piena consapevolezza del fatto che le tecniche di mitigazione del rischio di credito siano efficaci solo se acquisite e mantenute in modo da rispettare i requisiti dettati dalla normativa di Basilea 2 sotto ogni possibile profilo: un profilo legale, organizzativo e specifico di ogni garanzia. Nel corso del 2007 è stata avviata e conclusa una ricognizione dei presidi organizzativi e di controllo relativi alla gestione amministrativa delle garanzie in essere. Tale ricognizione ha avuto ad oggetto le garanzie ipotecarie, fideiussorie e i contratti di pegno potenzialmente ammissibili ed ha comportato, tra le altre attività, il reperimento delle garanzie già in essere, l'effettuazione di controlli di conformità contrattuale, la loro archiviazione in accentrato e la storicizzazione su base informatica di tutte le informazioni presenti in solo formato cartaceo. Parallelamente alla ricognizione, sempre nel corso del 2007 è stata avviata e completata una revisione del processo di acquisizione e conservazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito volto ad assicurare nel continuo e per ciascuna garanzia le attività di effettuazione dei controlli di conformità contrattuale di archiviazione in accentrato e di storicizzazione dei relativi dati effettuate nel corso della ricognizione stessa per le garanzie già in essere.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di contenzioso è svolta dalla Capogruppo Sella Holding Banca, che assolve l'attività in *outsourcing* per conto di Banca Patrimoni Sella & C..

Il Servizio Contenzioso, all'interno delle sue funzioni gestionali, ha la responsabilità di:

- revocare gli affidamenti per le nuove posizioni in default;
- perseguire azioni sollecite finalizzate al recupero dei crediti in default ed acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
- valutare tempestivamente la stima delle perdite attese in modo analitico a livello di singolo rapporto cliente;
- verificare periodicamente l'adeguatezza delle previsioni di recupero e le condizioni di recuperabilità del credito;
- ottimizzare i costi/risultati delle azioni intraprese;
- fornire consulenza tecnico-operativa all'interno del Gruppo in materia di recuperabilità dei crediti anomali, di acquisizioni di garanzie e gestione di posizioni in mora;
- rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese.

Le autonomie relative alla valutazione dei recuperi e degli stralci su crediti sono quasi completamente attribuite ad organi monocratici, e tale peculiarità permette tempi di risposta alle proposte transattive estremamente ridotti.

La valutazione analitica dei crediti è applicata alle seguenti classi di crediti deteriorati:

- sofferenze
- incagli revocati
- crediti ristrutturati

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario, ed il valore di bilancio medesimo al momento della valutazione.

La previsione della recuperabilità del credito tiene conto di:

- importo del massimo recuperabile come sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati in base alle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, il loro presunto valore di realizzo, i costi da sostenere, la volontà di pagare del debitore;
- tempi di recupero stimati in base alle tipologie di garanzie presenti, le modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, procedure concorsuali, l'area geografica di appartenenza;
- tassi di attualizzazione, per tutti i crediti valutati al costo ammortizzato viene utilizzato il tasso effettivo di rendimento originario, mentre per i crediti revocati viene considerato il tasso al momento del *default*.

Il servizio legale contenzioso opera la valutazione analitica della recuperabilità dei singoli rapporti indipendentemente dall'ammontare del credito e senza ricorrere all'utilizzo di modelli di stima di flussi di cassa attesi, attribuendo un piano di rientro differenziato in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti.

L'attività di determinazione delle rettifiche di valore è supportata da un iter di controllo abbinato ad una revisione dinamica delle varie posizioni che permette un aggiornamento costante circa l'adeguatezza delle previsioni di recupero

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie per la negoziazione	-	-	-	-	-	180.798	180.798
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	6.729	6.729
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	94.549	94.549
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	5	51.951	51.956
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	64	64
Totale 31/12/2007	-	-	-	-	5	334.091	334.096
Totale 31/12/2006	-	-	-	-	-	415.824	415.824

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie per la negoziazione	-	-	-	-	180.798	-	-	180.798	180.798
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	6.729	-	-	6.729	6.729
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	94.549	-	-	94.549	94.549
5. Crediti verso clientela	46	46	-	-	51.956	-	-	51.956	51.956
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	64	-	-	64	64
Totale 31/12/2007	46	46	-	-	334.096	-	-	334.096	334.096
Totale 31/12/2006	42	42	-	-	415.938	-	114	415.824	415.824

A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	X	-	-
f) Altre attività	94.553	X	-	94.553
Totale A	94.553	-	-	94.553
ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	13.860	X	-	13.860
Totale B	13.860	-	-	13.860

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	46	46	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	5	X	-	5
f) Altre attività	239.339	X	108	239.231
TOTALE A	239.390	46	108	239.236
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2.956	X	13	2.943
TOTALE B	2.956	-	13	2.943

A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica esposizione deteriorate soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	42	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	4	-	-	5
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	1	-	-	5
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	3	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	46	-	-	5
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	42	-	-	-
- di cui esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	4	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	-	4	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	46	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* esterni

Alla luce della composizione del portafoglio crediti di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., costituito prevalentemente da esposizioni verso clientela privata e piccole-medie imprese italiane non valutate da agenzie di *rating* esterne, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* esterni non è significativa.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* interni.

L'applicazione del sistema di rating interno sulle aziende clienti di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. non ha raggiunto livelli di copertura significativi rispetto alle dimensioni complessive del portafoglio.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore Esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)			
					Derivati su Crediti			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	26.761	21.813	1.016	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	26.014	21.813	376	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	747	-	640	-	-	-	-	-

segue

	Valore Esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)				Totale (1) + (2)
					Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:	-	-	-	-	-	-	4.131	26.960	
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	4.131	26.320	
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	640	

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore Esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su Crediti			
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:								
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:								
1.1 totalmente garantite	741	-	436	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	16	-	-	-	-	-	-	-

	Valore Esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Garanzie Personali (2)				Totale (1) + (2)
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:									
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:									
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	305	741
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	15	15

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/ Controparti	Governi e Banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	42	42	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	180.516	X	-	180.516	-	X	-	-	11.820	X	-	11.820
Totale A	180.516	-	-	180.516	-	-	-	-	11.862	42	-	11.820
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	X	-	-	10	X	-	10
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	10
Totale 31/12/2007	180.516	-	-	180.516	-	-	-	-	11.872	42	-	11.830
Totale 31/12/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	5.458	39	-	5.419

Segue tabella precedente

Esposizioni/ Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	-	11.805	X	53	11.752	35.203	X	55	35.148
Totale A	-	-	-	-	11.805	-	53	11.752	35.207	4	55	35.148
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	1.297	X	-	1.297	1.649	X	13	1.636
Totale B	-	-	-	-	1.297	-	-	1.297	1.649	-	13	1.636
Totale 31/12/2007	-	-	-	-	13.102	-	53	13.049	36.856	4	68	36.784
Totale 31/12/2006	-	-	-	-	7.406	-	66	7.340	33.138	3	56	33.079

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) Altri servizi destinabili alla vendita	10.504
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	510
c) Edilizia ed opere pubbliche	151
d) Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura	152
e) Servizi degli alberghi e pubblici servizi	427
Totale	11.744

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	4	-	42	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	233.121	233.013	6.211	6.211	7	7
TOTALE A	233.125	233.013	6.253	6.211	7	7
B. Esposizioni fuori bilancio						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	2.956	2.943	-	-	-	-
TOTALE B	2.956	2.943	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2007	236.081	235.956	6.253	6.211	7	7
TOTALE (A+B) 31/12/2006	45.602	45.477	340	301	-	-

segue

Esposizioni/Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	5	5	-	-
TOTALE A	5	5	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2007	5	5	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2006	60	60	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	94.432	94.432	121	121	-	-
TOTALE A	94.432	94.432	121	121	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	13.860	13.860	-	-	-	-
TOTALE B	13.860	13.860	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2007	108.292	108.292	121	121	-	-
Totale (A+B) 31/12/2006	204.809	204.809	73	73	10	10

segue

Esposizioni/Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2007	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2006	-	-	-	-

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	46.786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	46.786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale 31/12/2007	46.786	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	58.684	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

segue

Forme tecniche/portafoglio	Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	46.786	58.684
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	46.786	58.684
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31/12/2007	-	-	-	-	-	-	46.786	X
Totale 31/12/2006	-	-	-	-	-	-	X	58.684

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	46.806	-	-	-	-	-	46.806
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	46.806	-	-	-	-	-	46.806
Totale 31/12/2006	58.686	-	-	-	-	-	58.686

SEZIONE 2

RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (*trading book*) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (*banking book*).

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di controparte, rischio di liquidità e rischio di concentrazione) è normata da un Regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio e con quale concentrazione investire i mezzi propri nelle diverse tipologie di strumenti finanziari. In particolare, il portafoglio di negoziazione di Banca Patrimoni Sella & C. si compone per la totalità di titoli di debito governativi italiani.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali delle società del Gruppo medesimo, oltre a svolgere una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle linee guida metodologiche per la creazione dei modelli di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.

Il Gruppo Banca Sella misura il rischio di mercato utilizzando il modello del *Value-at-Risk (VaR)*, calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il *VaR* misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo.

La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di *VaR*.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

In questa sezione si tratta il rischio che una oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza derivante dalle posizioni finanziarie assunte da Banca Patrimoni Sella & C. entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il portafoglio di negoziazione di Banca Patrimoni Sella & C. comprende principalmente le attività di negoziazione in conto proprio in strumenti finanziari scambiati sui mercati regolamentati (titoli di Stato a reddito variabile) che costituiscono la principale fonte del rischio di tasso di interesse.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudentiale campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

La duration media del portafoglio di negoziazione è pari a 0.25 anni mentre la sensibilità, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 0.4 milioni di Euro.

L'attività di negoziazione per conto terzi è svolta dalla Capogruppo Sella Holding Banca.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Comitato ALM di Gruppo ha una funzione propositiva nella definizione delle politiche di esposizione ai rischi di tasso di interesse oltre ad essere uno degli organi collegiali al quale vengono relazionati i controlli sui limiti di rischio. Al Comitato spettano inoltre le proposte di azioni correttive eventualmente volte a riequilibrare le posizioni di rischio del Gruppo.

Nell'ambito del controllo del rischio di tasso un ruolo attivo viene svolto dal Risk Management, dalla Pianificazione Strategica e dal Controllo di Gestione e dall'Area di Business Finanza della Capogruppo.

L'attività di controllo svolta dal Risk Management di Gruppo prevede la rilevazione quotidiana del *VaR* di portafoglio (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%), l'analisi settimanale

della duration di portafoglio e della sensitività a shocks istantanei di tasso, la verifica settimanale dei limiti operativi nell'investimento in titoli.

Rispetto al periodo precedente, non si rilevano cambiamenti relativamente all'esposizione al rischio, agli obiettivi, alle politiche, ai processi e ai metodi per gestire e misurare il rischio.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE-PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse deriva da asimmetrie nelle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi (nonché nelle tipologie di indicizzazione) delle attività e delle passività di ciascuna entità. Il rischio di tasso è monitorato attraverso la valutazione dell'impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sul risultato d'esercizio e sul valore del patrimonio netto.

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» risiedono nelle operazioni di raccolta e di impiego a tasso variabile, il rischio di tasso da «*cash flow*» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso fisso.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si impennano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale il Comitato ALM di Gruppo prende periodicamente in esame la situazione di gestione integrata dell'attivo e del passivo elaborata con frequenza mensile, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto da Banca Patrimoni Sella & C. è principalmente imputabile al portafoglio di negoziazione, poiché gli impieghi commerciali a tasso fisso (principalmente concentrati nel breve/medio termine) sono esigui e la raccolta mediante conti correnti a vista rappresenta una minima parte delle passività.

Il modello di calcolo utilizzato per il monitoraggio del *banking book* è realizzato in linea con quanto previsto dalle istruzioni di vigilanza. Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose. Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile e fornisce l'impatto sul margine di interesse dell'esercizio e l'impatto sul patrimonio di vigilanza nel caso di *shift* dei tassi dell'1%.

I livelli di rischio di tasso del *banking book* vengono sottoposti al Comitato ALM di Gruppo, il quale valuta l'opportunità di definire azioni mirate a ridefinire la posizione di rischio.

I dati al 31 dicembre 2007 relativi alla *sensitivity analysis* mostrano un rischio estremamente contenuto del *banking book* della Banca. La *sensitivity* è rappresentata nella tabella in calce come impatto totale e percentuale sul margine di interesse di uno *shift* parallelo dei tassi di un punto percentuale.

Shift	Sensitivity Totale (in migliaia di euro)	Margine di interesse riclassificato (in migliaia di euro)	Sensitivity%
+100bps	405	7.467	5,42%
-100bps	-401	7.467	-5,37%

2.3 RISCHIO DI PREZZO-PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di titoli di debito governativi.

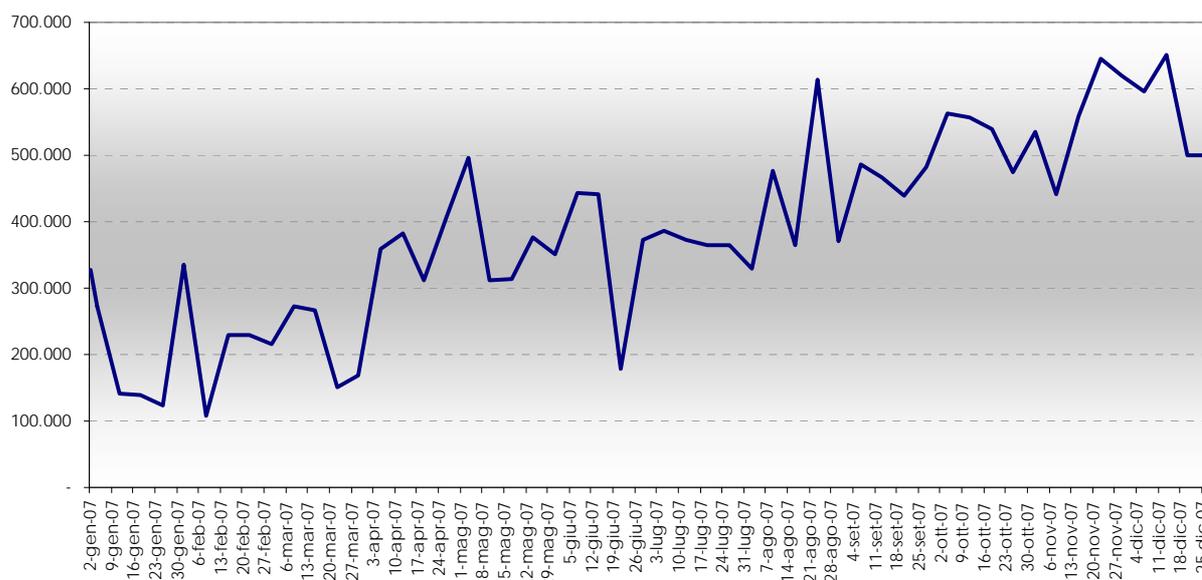
B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per quanto riguarda i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio di prezzo nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Rischi di mercato". L'andamento del *VaR* di Banca Patrimoni Sella & C. (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) nel corso dell'esercizio è indicato nel grafico in calce.

Rispetto al periodo precedente, non si rilevano cambiamenti relativamente all'esposizione al rischio, agli obiettivi, alle politiche, ai processi e ai metodi per gestire e misurare il rischio.

Banca Patrimoni Sella & C. – Portafoglio di Negoziazione

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	3	2
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	19
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE		
- aperti	-	-
- chiusi	7	-
Totale	10	21

2.4 RISCHIO DI PREZZO-PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario di Banca Patrimoni Sella & C. non è soggetto al rischio di prezzo se non per la sua componente titoli del portafoglio di proprietà, nel quale non sono presenti investimenti in titoli di capitale o in OICR, ma esclusivamente titoli di debito governativi.

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	6.207	522
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	6.207	522

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente nella Capogruppo Sella Holding Banca, presso l'Area Finanza nella quale l'unità di Forex e Tesoreria collaborano nello svolgimento di attività quali la gestione di impieghi e raccolta in valuta estera delle Banche del Gruppo, trading in ottica di breve periodo e copertura di posizioni che possono generare un rischio di cambio.

La stessa Capogruppo, pertanto, si occupa della copertura dell'esposizione al rischio di cambio di Banca Patrimoni Sella & C.. Le sole attività della Banca soggette a tale rischio sono gli impieghi e la raccolta in valuta verso la clientela che costituisce solo il 4% circa dell'operatività compresa nel *banking book*.

Rispetto al periodo precedente, non si rilevano cambiamenti relativamente all'esposizione al rischio, agli obiettivi, alle politiche, ai processi e ai metodi per gestire e misurare il rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	JPY	TRY	CHF	Altre valute
A. Attività finanziarie	5.683	8.189	1.501	-	129	80
A.1 titoli di debito	4	-	-	-	-	-
A.2 titoli di capitale	7	6.207	-	-	-	-
A.3 finanziamenti a banche	5.463	1.982	1.481	-	29	80
A.4 finanziamenti a clientela	209	-	20	-	100	-
A.5 altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	9	3	9	-	1	-
C. Passività finanziarie	5.293	1.884	1.493	318	121	20
C.1 debiti verso banche	-	-	-	318	-	-
C.2 debiti verso clientela	5.293	1.884	1.493	-	121	20
C.3 titoli di debito	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	64	1	5	-	5	-
E. Derivati finanziari	71	37	(9)	95	(8)	(10)
- opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	71	37	(9)	95	(8)	(10)
+ posizioni lunghe	4.786	109	548	95	8	13
+ posizioni corte	4.715	72	557	-	16	23
Totale attività	10.478	8.301	2.058	95	138	93
Totale passività	10.072	1.957	2.055	318	142	43
Sbilancio (+/-)	406	6.344	3	(223)	(4)	50

Legenda

USD = Dollaro USA

GBP = Sterlina inglese

JPY = Yen

TRY = Lira turca

CHF = Franco svizzero

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	26.000	-	-	-	-
- Acquistate	-	13.000	-	-	-	-
- Emesse	-	13.000	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	26.468	-	52	-	11.438
- Acquisti	-	13.257	-	26	-	5.806
- Vendite	-	13.211	-	26	-	5.632
- Valute contro Valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	52.468	-	52	-	11.438
Valori medi	-	44.234	-	26	-	18.402

segue

Tipologia operazioni/Sottostanti	Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	26.000	-	-
- Acquistate	-	-	-	13.000	-	-
- Emesse	-	-	-	13.000	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	36.000
- Acquistate	-	-	-	-	-	18.000
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	18.000
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	18.000
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	18.000
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	37.958	-	25.365
- Acquisti	-	-	-	19.089	-	12.668
- Vendite	-	-	-	18.869	-	12.697
- Valute contro Valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	63.958	-	61.365
Valori medi	-	-	-	62.662	-	60.219

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	3.135	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	3.135	-	-	-	-
Valori medi	-	2.461	-	-	-	-

segue

Tipologia operazioni/sottostanti	Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	3.135	-	1.787
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	3.135	-	1.787
Valori medi	-	-	-	2.461	-	779

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	52.468	-	52	-
1. Operazioni con scambio di capitale	-	26.468	-	52	-	11.438
- Acquisti	-	13.257	-	26	-	5.806
- vendite	-	13.211	-	26	-	5.632
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	26.000	-	-	-	-
- Acquisti	-	12.000	-	-	-	-
- Vendite	-	14.000	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	3.135	-	-	-	-
B.1 Di copertura	-	3.135	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	3.135	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	3.135	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-

segue

Tipologia operazioni/sottostanti	Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	63.958	-
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	37.958	-	61.365
- Acquisti	-	-	-	19.089	-	30.668
- vendite	-	-	-	18.869	-	30.697
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	26.000	-	-
- Acquisti	-	-	-	12.000	-	-
- Vendite	-	-	-	14.000	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	3.135	-	1.788
B.1 Di copertura	-	-	-	3.135	-	1.788
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	3.135	-	1.788
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	3.135	-	1.788
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	1	-	15	-	-	-	140	-	39	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	103	-	15	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2007	1	-	40	-	-	-	243	-	54	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2006	2	-	65	-	-	-	550	-	127	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	64	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2007	64	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	103	-	15	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	28	-	-	-	98	-	21	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	1	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	42	-	18	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2007	1	-	41	-	-	-	243	-	54	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2006	2	-	65	-	-	-	551	-	127	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	1	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2007	1	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	2	-	27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	36.467	16.000	-	52.467
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	11.438	-	-	11.438
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	178	809	2.148	3.135
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	48.083	16.809	2.148	67.040
Totale 31/12/2006	35.365	26.000	1.788	63.153

SEZIONE 3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce agli effetti negativi derivanti da sbilanci per fascia di vita residua dei flussi finanziari certi e stimati in entrata e in uscita. Tale rischio può, se non opportunamente controllato e gestito, pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria di un'istituzione creditizia o addirittura di un Gruppo bancario.

Il controllo del livello di liquidità del Gruppo Banca Sella si basa sulla valutazione dell'andamento di alcuni parametri sulle analisi previsionali dei flussi di entrate ed uscite legate alle preferenze della clientela, ai fattori strategici aziendali e a quelli stagionali di mercato.

Attori del monitoraggio del rischio di liquidità sono il Comitato ALM, il servizio Risk Management, oltre alla Tesoreria occupata nella gestione delle poste che concorrono al calcolo dei parametri di riferimento nonché alla generazione del rischio stesso.

La gestione del livello di liquidità di Banca Patrimoni Sella & C. e del Gruppo è affidata alla Direzione Finanza di Sella Holding Banca, la quale con il supporto del Risk Management interviene prontamente con azioni correttive qualora si verifichi la necessità di equilibrare il livello di liquidità di Gruppo a seguito di eventi di mercato o situazioni strutturali dell'azienda.

Il processo di gestione e controllo della liquidità che coinvolge le unità del Gruppo sopra menzionate ha permesso negli ultimi mesi dell'anno di mantenere un livello più che adeguato di liquidità a fronte della crisi di mercato verificatasi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	107.465	20	75	81	2.497	4.291	931	189.431	12.892
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	29	180.487	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	4	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	107.465	20	75	81	2.497	4.291	902	8.940	12.892
- Banche	84.252	-	-	-	1.262	-	-	-	-
- Clientela	23.213	20	75	81	1.235	4.291	902	8.940	12.892
Passività per cassa	215.305	8.944	17.185	15.829	6.009	100	-	-	-
B.1 Depositi	212.810	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2.190	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	210.620	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	2.495	8.944	17.185	15.829	6.009	100	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	14.437	-	-	-	-	12.815	-	628	994
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	14.437	-	-	-	-	12.815	-	628	994
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	12.815	-	628	994
- Posizioni corte	14.437	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: STERLINA INGLESE

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da 1 a 7 giorni	da 7 a 15 giorni	da 15 gg a 1 mese	da 1 mese a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
A. Attività per cassa	1.982	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 finanziamenti	1.982	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	1.982	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	1.884	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 depositi	1.884	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	1.884	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	181	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	181	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	109	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	72	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -valuta di denominazione: DOLLARO USA

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da1 a 7 giorni	da 7 a 15 giorni	da 15 gg a 1 mese	da 1 mese a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
A.Attività per cassa	5.672	-	-	-	-	-	-	4	-
A.1 titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	4	-
A.3 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 finanziamenti	5.672	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	5.463	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	209	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	5.293	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 depositi	4.196	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	4.196	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre passività	1.097	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	116	52	7	-	88	3.940	5.298	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	116	52	7	-	88	3.940	5.298	-	-
- Posizioni lunghe	116	-	7	-	44	1.970	2.649	-	-
- Posizioni corte	-	52	-	-	44	1.970	2.649	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -valuta di denominazione: LIRA TURCA

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da1 a 7 giorni	da 7 a 15 giorni	da 15 gg a 1 mese	da 1 mese a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
A.Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	318	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 depositi	318	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	318	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	95	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	95	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	95	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: YEN

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da1 a 7 giorni	da 7 a 15 giorni	da 15 gg a 1 mese	da 1 mese a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
A.Attività per cassa	1.501	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 finanziamenti	1.501	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	1.481	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	20	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	1.493	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 depositi	1.414	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	1.414	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre passività	79	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	13	728	-	364	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	13	728	-	364	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	2	364	-	182	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	11	364	-	182	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da1 a 7 giorni	da 7 a 15 giorni	da 15 gg a 1 mese	da 1 mese a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
A.Attività per cassa	109	-	-	100	-	-	-	-	-
A.1 titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 finanziamenti	109	-	-	100	-	-	-	-	-
- banche	109	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	100	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	142	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 depositi	142	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	142	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	61	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	61	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	20	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	41	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione
1. Debiti verso clientela	-	8.648	38.089	1.355
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	99	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	-	8.648	38.188	1.355
Totale 31/12/2006	12.877	-	40.021	2.362

segue

Esposizioni/controparti	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale
1. Debiti verso clientela	19.602	202.301	269.995
2. Titoli in circolazione	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	1	144	244
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-
Totale 31/12/2007	19.603	202.445	270.239
Totale 31/12/2006	23.721	262.084	341.065

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1. Debiti verso clientela	256.696	12.801	431	4	63	269.995
2. Debiti verso banche	2.471	37	-	-	-	2.508
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	244	-	-	-	-	244
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	259.411	12.838	431	4	63	272.747
Totale 31/12/2006	356.225	8.090	371	19	48	364.753

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo Sella Holding Banca, nel corso del 2007, ha assolto la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle società del Gruppo Banca Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi alla funzione "Risk Management e Controlli". A questo servizio, quindi, è stato assegnato l'obiettivo di misurare, prevedere, supportare la gestione dell'esposizione complessiva al rischio operativo, di mercato e di credito di Banca Patrimoni Sella & C., avendo accesso costante alle informazioni ed ai dati contabili e gestionali di tutte le controllate, monitorando la combinazione rischio-rendimento nei differenti *business*.

In Banca Patrimoni Sella & C. il Rischio Operativo è il rischio di perdite risultante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi interni, persone o sistemi, oppure da eventi esterni, ovvero il rischio di incorrere in perdite conseguenti a frodi interne/esterne, rischi legali (mancato adempimento di obblighi contrattuali), carenze nei controlli interni o nei sistemi informativi, calamità naturali.

Evento operativo pregiudizievole è invece il singolo accadimento, derivante da inefficienze o malfunzionamenti dei Processi, del Personale, dei Sistemi o da eventi esterni, che genera una o più perdite operative.

Il Rischio Operativo, dunque, si riferisce sia all'insieme di carenze riguardanti l'operatività corrente della Banca non direttamente collegabili ai rischi di credito e di mercato, sia a fattori esogeni che danneggiano la Banca stessa.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi il servizio Risk Management e Controlli ha realizzato la mappatura e la validazione dei processi aziendali della Banca, assegnando a ciascun processo un *rating* di rischio inerente (rischiosità del processo in assenza di qualsiasi controllo) ed un *rating* di rischio residuo (rischiosità del processo tenendo conto dell'effetto mitigante dei controlli posti in essere per intercettare preventivamente gli eventi di rischio e per diminuirne gli effetti negativi). Particolare attenzione è stata posta alla coerenza tra mappa operativa e realtà del processo sottostante. L'analisi realizzata diviene la base di un'attività costante, continua e sistematica, strettamente correlata alla fisiologica manutenzione ed aggiornamento dei processi e dei controlli esistenti, alla creazione di nuovi processi o alla loro eventuale eliminazione, alla eventuale evidenza interna derivante dall'insorgere di anomalie o dall'esito di revisioni e controlli, nonché, a manifeste evoluzioni esterne dei rischi.

Al fine di migliorare la cultura dei rischi operativi e della gestione delle anomalie, il servizio Risk Management e Controlli ha esteso a tutte le società del Gruppo l'uso della piattaforma informatica denominata "Ciclo del Controllo". Esso è un processo organizzato di censimento e trattamento delle anomalie, supportato da uno strumento software dedicato, che regola la corretta attribuzione ai processi all'interno dei quali tali anomalie si sono generate, l'attribuzione delle responsabilità di *follow up*, nonché che traccia e governa l'eliminazione delle anomalie stesse e delle loro cause.

A febbraio 2007 si è completato il tour di Workshop formativi (iniziato a settembre 2006) finalizzato ad illustrare l'utilizzo dello strumento ed al contempo sensibilizzare i colleghi, a qualsiasi livello gerarchico, sulle tematiche del rischio, ed in particolare del rischio operativo. Una nuova iniziativa di aggiornamento di tutti i dipendenti, volta a migliorare l'utilizzo del Ciclo del Controllo e la sua efficacia quale strumento di gestione del *follow up*, si terrà a partire dal primo trimestre 2008.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di *reporting* mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Al fine di attivare una gestione proattiva del rischio operativo, quindi, il servizio Risk Management e Controlli produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che evidenziano per ciascuna Società del Gruppo il grado di rischio assunto relativamente:

- a) agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel database Ciclo del Controllo (mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata);
- b) all'effettiva efficacia dei controlli di linea manuali in essere;
- c) al rischio operativo complessivo sulla base dell'analisi dei principali KPI (Key Performance Indicators) e KRI (Key Risk Indicators).

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO D'IMPRESA

SEZIONE 1

IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, Banca Patrimoni Sella & C. adotta le misure necessarie al fine di garantire adeguato il presidio patrimoniale.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del patrimonio e dei coefficienti patrimoniali è accentrata, in *outsourcing*, presso la Capogruppo e ha lo scopo di prevenire eventuali situazioni di eccessivo avvicinamento ai limiti consentiti.

Una prima verifica avviene nell'ambito del processo di predisposizione del piano strategico triennale di Gruppo, attraverso il confronto delle dinamiche di sviluppo delle attività che influenzano l'entità dei rischi con l'evoluzione attesa della struttura patrimoniale.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è ottenuto attraverso:

- politiche di *pay out*;
- emissioni di obbligazioni subordinate;
- operazioni di cartolarizzazione volte a ridurre l'ammontare dei rischi di credito;
- politiche degli impieghi in funzione del *rating* delle controparti.

Al 31 dicembre 2007, l'eccedenza del patrimonio di vigilanza rispetto ai livelli obbligatori presenta un valore coerente con il profilo di rischio assunto dalla Banca, consentendo uno sviluppo coerente con gli obiettivi di crescita attesi.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci di patrimonio netto	Importo
Capitale	26.500
Sovrapprezzi di emissione	4.482
Riserve	9.316
- Riserva legale	5.401
- Riserva straordinaria	2.837
- Riserva straordinaria vincolata per rivalutazione ex legge 266/05, art.1, c.469	313
- Riserva da riallineamento ex Legge 266/05 art. 1 comma 469	333
- Riserva da adozione principi IAS/IFRS	-181
- Utili/Perdite portate a nuovo da adozione principi IAS/IFRS	613
Riserve da valutazione	1.799
- Leggi speciali di rivalutazione	999
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	800
Utile d'esercizio	17.012
Totale	59.109

SEZIONE 2

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia, e successivi aggiornamenti, contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

L'ultimo aggiornamento della suddetta circolare ha introdotto alcuni cambiamenti relativi al calcolo del Patrimonio di Vigilanza, che per Banca Patrimoni Sella & C., non rientrando nelle casistiche indicate, non modificano la rappresentazione dei dati.

1. Patrimonio di base

risulta composto da:

- Capitale Sociale
- Sovrapprezzo di emissione
- Riserve patrimoniali
- Utile del periodo

al netto dei dividendi da distribuire e al netto delle immobilizzazioni immateriali

2. Patrimonio supplementare e di terzo livello

risulta composto da:

- Riserve di valutazione
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione
- Passività subordinate

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Totale 2007	Totale 2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	53.132	32.040
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	53.132	32.040
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	53.132	32.040
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.799	12.695
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-400	-5.823
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	400	5.823
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.399	6.872
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	1.399	6.872
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	54.531	38.912
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	54.531	38.912

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella indicante le attività di rischio e i requisiti prudenziali di vigilanza, l'impresa presenta un rapporto tra il patrimonio di base e le attività a rischio ponderate pari al 59,39% e un rapporto tra il patrimonio di vigilanza totale e le attività di rischio ponderate pari al 60,95%, superiore al requisito minimo richiesto del 7%.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2007	2006	2007	2006
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	173.161	219.414	84.025	79.603
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>				
ATTIVITÀ PER CASSA	171.892	217.634	83.052	77.926
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	150.800	205.580	67.980	70.731
1.1 Governi e Banche Centrali	11.074	8.387	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	89.683	158.077	17.937	31.615
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	50.043	39.116	50.043	39.116
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	10.613	8.038	5.306	4.018
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	6.340	6	6.340	6
5. Altre attività per cassa	4.139	4.010	3.426	3.171
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	1.269	1.780	973	1.677
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.171	1.753	953	1.672
1.1 Governi e Banche Centrali	218	81	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	-	-	-	-
1.4 Altri soggetti	953	1.672	953	1.672
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	98	27	20	5
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	98	27	20	5
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	-	-	5.882	5.572
B.2 RISCHI DI MERCATO	-	-	381	2.359
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	381	2.359
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	367	259
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	2	2
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	12	2.098
2. MODELLI INTERNI	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	6.263	7.931
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	89,468	113,303
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	59,39%	28,28%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	60,95%	34,34%

**■ PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE
RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

AGGREGAZIONE DI SELLA CONSULT SIM S.p.A. CON BANCA PATRIMONI S.p.A.

In data 12 Novembre 2007 ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione di Sella Consult SIM S.p.A. in Banca Patrimoni S.p.A. (ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del T.U.B), contestualmente la banca incorporante ha variato la propria denominazione sociale in Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A..

Tale operazione trova il suo fondamento nella volontà di creare una nuova realtà che permetta di avere una specializzazione ancora maggiore nella gestione evoluta dei patrimoni e nei servizi di Private Banking in grado di fornire alla clientela assistenza e consulenza fortemente personalizzata, attraverso la qualificata professionalità dei *private banker* e dei promotori finanziari.

Banca Patrimoni Sella & C S.p.A. ha quindi l'obiettivo di offrire un servizio eccellente e distintivo agli occhi dei clienti.

Inoltre, per il Gruppo Banca Sella e per la nuova realtà nata dalla fusione, l'aggregazione ha consentito:

- una razionalizzazione del presidio sulle reti distributive esistenti costituite da promotori finanziari, attraverso l'unificazione della struttura di controllo in capo ad un unico soggetto;
- una maggiore massa critica e le conseguenti economie di scala;
- il consolidamento della posizione acquisita dalla società incorporata;
- il proseguimento dell'opera di razionalizzazione dell'offerta del Gruppo nel settore del private banking e nei servizi sui patrimoni, in vista di una maggiore competitività, nonché della struttura del Gruppo nel suo complesso;
- l'individuazione di nuove opportunità di sviluppo e di offerta di servizi ad elevato valore aggiunto, in un mercato sempre più qualificato e caratterizzato dalla presenza di concorrenti primari italiani e stranieri.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Esponenti sociali della Banca <i>dati in migliaia di euro</i>	Emolumenti
Consiglieri d'amministrazione (compreso Amministratore delegato e Dir. Generale)	414
Sindaci	56

2. Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza e condizioni di mercato con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

	Crediti	Debiti	Garanzie	Titoli amministrati e Gestioni Patrimoniali	dati in migliaia
Controllante (SHB)	56.302,9	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche:	323,8	-	-	5.114.796,82	5.114,80
Altre parti correlate	4.178,1	0,90	-	860.125,65	860,1

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Banca Patrimoni Sella & C. non ha in essere questa tipologia di operazioni.

ALTRE INFORMAZIONI

IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

2.1 Denominazione SELLA HOLDING BANCA S.p.A.

2.2 Sede Via Italia, 2 - BIELLA
Registro Società di Biella - Cod. Fisc. 01709430027
Albo dei Gruppi bancari n. 03311

SCHEMI DI BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico di Sella Holding Banca S.p.A. relativi agli esercizi 2006 e 2005, quale società che alla data del 31 dicembre 2007 esercitava attività di direzione e coordinamento. Si segnala che i dati presentati sono influenzati dalle operazioni societarie avvenute nel corso del 2006 ed ampiamente illustrate nel bilancio annuale 2006 della Capogruppo.

Voci dell'attivo (in unità di euro)		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.532	62.466.003
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	469.591.505	890.148.887
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.618.426	44.246.482
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	60.404.325	60.256.281
60.	Crediti verso banche	2.364.035.894	1.373.385.845
70.	Crediti verso clientela	1.288.569.359	4.521.493.489
80.	Derivati di copertura	1.699.780	1.698.132
100.	Partecipazioni	636.593.134	285.357.368
110.	Attività materiali	61.346.442	65.144.738
120.	Attività immateriali	17.431.296	16.901.201
	di cui:		
	- avviamento		3.775.496
130.	Attività fiscali	49.176.087	68.931.272
	a) correnti	43.939.258	29.964.015
	b) anticipate	5.236.829	38.967.257
150.	Altre attività	131.188.869	234.218.911
Totale dell'attivo		5.130.659.649	7.624.248.609

Voci del passivo e del patrimonio netto (in unità di euro)		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
10.	Debiti verso banche	2.931.622.028	1.008.617.419
20.	Debiti verso clientela	225.725.224	4.885.321.453
30.	Titoli in circolazione	1.281.235.319	943.316.647
40.	Passività finanziarie di negoziazione	44.176.821	33.863.092
60.	Derivati di copertura	226.739	10.694.489
80.	Passività fiscali	2.244.622	42.416.653
	a) correnti	2.244.622	34.419.820
	b) differite	-	7.996.833
100.	Altre passività	161.940.093	269.448.020
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	14.481.573	30.419.682
120.	Fondi per rischi ed oneri:	47.477.343	20.327.746
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	47.477.343	20.327.746
130.	Riserve da valutazione	55.566.248	21.347.681
160.	Riserve	228.642.492	206.346.912
170.	Sovrapprezzi di emissione	49.413.513	49.413.513
180.	Capitale	80.000.000	80.000.000
200.	Utile d'esercizio	7.907.634	22.715.302
Totale del passivo		5.130.659.649	7.624.248.609

Voci di Conto Economico (in unità di euro)		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	168.446.404	253.622.228
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(163.845.517)	(116.598.755)
30.	Margine di interesse	4.600.887	137.023.473
40.	Commissione attive	90.988.364	195.102.071
50.	Commissioni passive	(54.543.542)	(69.679.766)
60.	Commissioni nette	36.444.822	125.422.305
70.	Dividendi e proventi simili	14.958.421	7.214.404
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.075.287	11.340.343
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(140.601)	(114.921)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	46.568.245	8.272.260
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	46.912.426	8.329.697
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	(344.181)	(57.437)
120.	Margine di intermediazione	110.507.061	289.157.864
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(104.575)	(30.520.419)
	a) crediti	(104.575)	(30.394.900)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(125.519)
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	110.402.486	258.637.445
150.	Spese amministrative	(104.176.881)	(203.576.629)
	a) spese per il personale	(59.448.534)	(98.816.424)
	b) altre spese amministrative	(44.728.347)	(104.760.205)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(39.364.275)	(18.683.695)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(6.116.835)	(7.717.979)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.519.813)	(7.453.953)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	55.704.306	25.409.842
200.	Costi operativi	(100.473.498)	(212.022.414)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(6.442.329)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(26.341)	522.005
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.902.647	40.694.707
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.995.013)	(17.979.405)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	7.907.634	22.715.302
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	7.907.634	22.715.302

BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
(già Banca Patrimoni S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 febbraio 2007. Come illustrato nella nota integrativa, nel corso dell'esercizio 2007, Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. ha incorporato la Sella Consult S.I.M.p.A.. Pertanto, ai fini comparativi, i prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario presentano anche i dati corrispondenti dell'esercizio precedente della Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. rideterminati per tener conto della predetta operazione di fusione. Per il giudizio relativo al bilancio della Sella Consult S.I.M.p.A. dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati utilizzati per la rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente presentati nei suddetti prospetti, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 febbraio 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 4 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefania Doretti
(Socio)